

la tua
idea

IL MAGAZINE A DODICI STELLE
Finanzia!

La guida che ti orienta nel
mondo dei finanziamenti.

COME LEGGERE I BANDI

IDEE DI BUSINESS PER IL 2012

TURISMO: RISTRUTTURARE
UN VECCHIO CASOLARE

INVESTIRE IN CROAZIA

LE STORIE DI CHI CHE L'HA FATTA

FINANZIAMENTI UE
PER LE ENERGIE RINNOVABILI



Finanzia la tua idea
Anno I - Numero Zero
marzo 2012
www.finanzialatuaidea.it

Numero chiuso
in redazione il 29.02.2012

Direttore responsabile
Jenny Pacini
j.pacini@finanzialatuaidea.it

Art Director e Progetto grafico
Simona Ciarciaglini

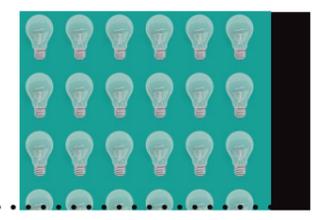
Contributi e articoli
Mauro Vanni, Alessandro Santone,
Tiziana Iozzi, Rinaldo Pitocco,
Monica De Panfilis

Marketing
Andrea Parisi
a.paris@finanzialatuaidea.it

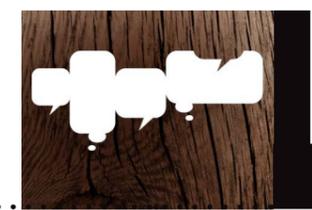
Redazione
C.so Manthonè, 62 – 65127 Pescara
Tel 085 7991546
redazione@finanzialatuaidea.it

Proprietario ed Editore
Civica Srl
Autorizzazione
del Tribunale di Pescara
n° 2/2012 del 07/02/2012

4 Editoriale



6 Lettere: idee critiche e commenti dai nostri lettori



8 Bacheca



14 Idee & Agevolazioni

- 14> IL B&B: TRASFORMARE UNA CAMERA IN ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE
- 18> GIOVANI VOLONTARI EUROPEI
- 20> DALL'UE MILIONI DI OPPORTUNITÀ PER LE ENERGIE RINNOVABILI
- 24> CICLOZUPPA: LA ZUPPA IN BICICLETTA
- 28> CROAZIA: L'EDEN PER IL TURISMO
- 32> OCCUPAZIONE GIOVANILE: CHIMERA O REALTÀ?



34 L'intervista

INTERVISTA ALL'EUROPARELAMENTARE MARCO SCURRIA



36 Casi e Soluzioni

- 37> VOGLIO APRIRE UNA LIBRERIA INDIPENDENTE, COME FACCIO?
- 38> L'UE SUPPORTA I PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE?
- 39> POSSO TRASFORMARE UN VECCHIO CASOLARE IN STRUTTURA TURISTICA?
- 40> ESISTONO FINANZIAMENTI EUROPEI PER LE PISTE CICLABILI?



Io ce l'ho fatta **42**

- 42> FARE IMPRESA CON L'ANTICA ARTE DELLA TESSITURA
- 46> DAI COMPONENTI PER AUTO ALLA RICERCA BIOMEDICA
- 48> EST: CITTADINI CONTRO LE MAFIE INVISIBILI



Cassetta degli attrezzi **50**

- 50> IL CONTRATTO DI LOCAZIONE "COMMERCIALE"
- 54> LA FORZA CHE È IN TE
- 56> COME LEGGERE I BANDI



Europportunità **60**



**Una rivista
on-line
che si rivolge a te
che devi agire e
vuoi finanziare
un sogno, un'idea,
un progetto.**

di Jenny Pacini, direttore responsabile

L'Unione europea è nata con il presupposto di garantire maggior benessere a tutti, offrendo ingenti risorse per la nostra vita e il nostro futuro, attraverso finanziamenti dedicati alle imprese, al lavoro, al turismo e alla cultura. Purtroppo, il più delle volte, ignoriamo queste opportunità, non a caso l'Italia è ai primi posti tra i contribuenti al bilancio europeo, ma non figura tra i principali beneficiari dei fondi a disposizione.

Come mai? Le principali cause sono da ricercare nella conoscenza scarsa ed estremamente superficiale che in generale i cittadini italiani hanno delle agevolazioni e dei contributi, certamente unita ad un linguaggio troppo tecnico e specialistico spesso comprensibile esclusivamente agli "addetti ai lavori".

"Finanzia la tua idea" nasce proprio con l'intento di contribuire al superamento di queste difficoltà, attraverso un linguaggio semplice ed immediato, capace di dare una dimensione di concretezza a queste opportunità, offrendo ad imprese, enti pubblici, associazioni, giovani e cittadini che aspirano a realizzarsi e risollevarsi dalla crisi, uno strumento di informazione comprensibile.

Una rivista specializzata per "non specialisti" che si rivolge a te che "devi agire" e vuoi finanziare un sogno, un'idea, un progetto, con un approccio operativo che parte dal concreto, dal dubbio, dal problema e dall'esigenza, per fornirti una risposta immediatamente applicabile. Argomenti, dunque, proposti da veri esperti del settore e trattati con taglio giornalistico, al fine di essere fruibili da chi non si occupa prevalentemente della materia.

Con "Finanzia la tua idea" potrai conoscere gli incentivi e le opportunità finanziarie disponibili, dal livello comunitario a quello locale e in generale le possibilità offerte dall'Europa, attingere a nuove idee di business, costruire un progetto, stabilire una partnership, partecipare ad un bando, estrapolare buone prassi e modelli di lavoro, avvalerti delle esperienze di chi ce l'ha fatta, richiedere consigli e chiarimenti o semplicemente formulare critiche e suggerimenti.

In definitiva, auspichiamo che "Finanzia la tua idea" possa essere una fonte di ispirazione e di stimolo per azioni efficaci nelle comunità e nei territori, in grado di rendere l'Europa realmente più vicina alla nostra vita di tutti i giorni.

AVETE DOMANDE,
CRITICHE
O COMPLIMENTI
DA FARCI? VOLETE
SEGNALARCI NOTIZIE,
EVENTI O NUOVE IDEE
DI BUSINESS?
QUESTO SPAZIO
È DEDICATO A VOI.

LETTERE: IDEE, CRITICHE E COMMENTI DAI NOSTRI LETTORI



SPEDITE UN'E-MAIL A:
redazione@finanzialatuaidea.it
SCRIVETE SU FACEBOOK:
<http://facebook.Finanzialatuaidea.it>
O SU TWITTER:
<http://twitter.Finanzialatuaidea.it>

Massimo da Cagliari

HO NOTATO SUL VOSTRO SITO LA PUBBLICITÀ RELATIVA ALL'IMMINENTE USCITA DELLA RIVISTA "FINANZIA LA TUA IDEA" E VOLEVO SAPERNE DI PIÙ, GRAZIE.

Ciao Massimo, l'idea di realizzare la rivista "Finanzia la tua idea" nasce dal desiderio di offrire ad imprese, associazioni, enti pubblici, giovani e cittadini uno strumento in grado di dare conto, attraverso un linguaggio semplice, immediato e concreto, delle tante opportunità di finanziamento dell'Unione europea.

Sia a livello comunitario che locale, infatti, vi sono possibilità di sostegno ad iniziative e attività imprenditoriali di ogni genere. Nella rivista, inoltre, troverete spunti per nuove idee d'impresa, opportunità di business, informazioni su professioni emergenti, storie di successo, consigli pratici e strumenti per mettere a frutto le vostre idee e tanto altro.

Gabriella da Roma

MI SONO IMBATTUTA NELLA PUBBLICITÀ DELLA RIVISTA E NE SONO RIMASTA PIACEVOLMENTE INCURIOSITA. VOLEVO CHIEDERVI SUBITO SE C'È PER CASO LA POSSIBILITÀ DI SOTTOPORRE ALLA VALUTAZIONE DEI VOSTRI ESPERTI UN'IDEA CHE HO NEL CASSETTO GIÀ DA UN PO' ED EVENTUALMENTE QUAL È IL COSTO DEL SERVIZIO. GRAZIE.

Ciao Gabriella, compilando questo semplice **FORM** avrete la possibilità di chiedere ai nostri esperti quali finanziamenti ci sono per la vostra idea. Il servizio è completamente gratuito. Nel caso in cui le risposte ricoprano un interesse di carattere generale, queste saranno pubblicate sulla rivista (o sul sito), naturalmente previa eliminazione di qualsiasi riferimento a dati personali atti ad identificare il soggetto.

Marco da Giulianova (TE)

FINALMENTE UN'INIZIATIVA CHE COGLIE NEL SEGNO, SPECIE IN UN MOMENTO DI CRISI COME QUELLO ATTUALE, MA PROPRIO PER QUESTO VI CHIEDO: ABBONARSI ALLA RIVISTA HA UN COSTO?

La rivista è consultabile on-line ed è totalmente gratuita. È sufficiente accedere all'indirizzo www.finanzialatuaidea.it/rivista e registrarsi.

Luana da Pesaro

MA CON TANTI SITI, BLOG, PORTALI DEDICATI AL TEMA DEI FINANZIAMENTI, PERCHÉ L'IDEA DI QUESTA RIVISTA?

Hai ragione Luana, in effetti, sul web le notizie sui finanziamenti abbondano. Tuttavia, si tratta spesso di un'informazione frammentaria a cui spesso si associa un linguaggio troppo tecnico e specialistico, fruibile esclusivamente dagli "addetti ai lavori". Al contrario, "Finanzia la tua idea" vuole essere uno strumento per "non specialisti": gli argomenti vengono proposti e trattati da giornalisti e da veri esperti del settore, facendo in modo che possano essere compresi anche dai lettori comuni, vale a dire da coloro che non si occupano prevalentemente della materia.

Bacheca

A CURA DELLA REDAZIONE

CHI HA GIÀ UN'ATTIVITÀ
E DESIDERA CONOSCERE
QUALI CONTRIBUTI
E AGEVOLAZIONI
CI SONO PER SVILUPPARE
E MIGLIORARE
IL PROPRIO BUSINESS
PUÒ ACCEDERE
ALLA SEZIONE **GROW**
DEL NOSTRO PORTALE.

LIGURIA: CAPITALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SIMEST concede agevolazioni all'internazionalizzazione attraverso il **Fondo di Start Up** che consiste in un investimento di minoranza nel capitale in nuove società italiane (o UE) che realizzino progetti di internazionalizzazione in paesi extra europei. L'accesso è riservato prioritariamente ad imprese piccole, anche artigiane e all'imprenditoria femminile. L'intervento non può superare il 49% del capitale sociale e i 200.000 euro per singola iniziativa. **INFO.**



UN SOSTEGNO CONTRO LA DROGA

Il programma europeo per la **Prevenzione e Informazione in materia di droga** sostiene progetti di scambio di informazioni e conoscenze sullo sviluppo di approcci efficaci nella sensibilizzazione dei cittadini nei confronti dei problemi sanitari e sociali provocati dal consumo di droghe, azioni volte alla prevenzione del consumo di droga, ecc... Possono presentare progetti - entro il 17/03/2012 - le organizzazioni pubbliche o private e le istituzioni (autorità locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca). **INFO.**

MAGGIORE LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE LOMBARDE

Per le micro, piccole e medie imprese lombarde appartenenti ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso o delle costruzioni c'è **CreditoAdesso**, una iniziativa Finlombarda BEI che prevede la concessione di finanziamenti chirografari di importo compreso tra 50 e 500 mila euro, che coprono al massimo il 50% dell'investimento. I finanziamenti sono concessi a fronte di uno o più ordini/contratti di fornitura di almeno 100 mila euro (al netto di IVA). **INFO.**

RISORSE PER L'AMBIENTE

Nel mese di marzo è attesa la pubblicazione del bando del programma europeo **Life+** per il cofinanziamento (al 50%) di progetti per la tutela della natura e biodiversità, l'applicazione delle politiche europee per l'ambiente, la realizzazione di campagne di comunicazione e di sensibilizzazione. Il bando è aperto ad enti locali, imprese ed associazioni. **INFO.**



L'IMPRENDITORE È EXTRACOMUNITARIO

Quattrocento cittadini extracomunitari, sia disoccupati che occupati, con regolare permesso di soggiorno, possono accedere ai benefici del progetto "Start it up - Nuove imprese di cittadini stranieri" che offre servizi alla creazione d'impresa. Le richieste di assistenza dovranno essere presentate entro il 15/03/2012 nei territori di sperimentazione di Ancona, Bari, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Torino, Udine, Verona, Vicenza. **INFO.**

MEZZOGIORNO: AIUTI AL VOLONTARIATO

5,4 milioni di euro sono messi a disposizione dalla **Fondazione con il Sud** per il sostegno alle organizzazioni di volontariato che intendono accrescere la loro presenza e rafforzare la funzione sociale svolta nelle comunità meridionali. Il bando scade il 19 marzo 2012. **INFO.**



L'UE SOSTIENE IL CINEMA

Attraverso il Programma **MEDIA** la Commissione Europea promuove lo sviluppo dell'industria audiovisiva europea sostenendo la distribuzione di migliaia di film, come pure attività di formazione, festival e progetti di promozione in tutta Europa. Le candidature vanno presentate entro il 30/04/2012. **INFO.**



CONTRIBUTI PER LE NO-PROFIT

La **Fondazione Cariplo** ha pubblicato i bandi rivolti ad organizzazioni no-profit pubbliche e private per il finanziamento di progetti nelle aree ambiente, sostenibilità energetica, sociale, istruzione, ricerca scientifica e tecnologica, arte e cultura. Varie scadenze tra aprile e giugno 2012. **INFO.**

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

La legge di stabilità 2012 ha introdotto uno sgravio contributivo totale per la durata di 3 anni ai contratti di **apprendistato** al fine di incentivare l'assunzione di giovani lavoratori. In particolare, per i contratti di apprendistato stipulati successivamente all'1/1/2012 ed entro il 31/12/2016, è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100%. Inoltre, viene fissata al 10% l'aliquota contributiva per gli anni successivi al terzo qualora previsti. Possono beneficiarne solo i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a 9.



RISORSE PER PMI

È operativo in **Liguria** il fondo prestiti partecipativi. La misura è indirizzata alle PMI costituite in forma di società di capitale e cooperativa, che intendono avviare programmi di investimento volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'introduzione di innovazioni dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale. Il finanziamento, che potrà avere durata massima di 7 anni e importo compreso tra 100.000 e 2 milioni di euro, sarà erogato per metà con fondi regionali al tasso base comunitario (2,07%) e per metà con fondi Unicredit Spa. Domande presso la Camera di Commercio di competenza.



SOSTEGNO ALLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

In quest'ambito, sono disponibili agevolazioni fino al 50% per la realizzazione di interventi di: fornitura di servizi socio-sanitari, educativi e didattici alla popolazione (**PUGLIA**); recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica (**EMILIA ROMAGNA**); creazione e riqualificazione di strutture per attività agrituristica, allestimento di spazi espositivi per prodotti tipici e artigianali, servizi ai bambini e agli anziani (**PIEMONTE**); ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, didattiche e di degustazione (**SICILIA**).

PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ

C'è tempo fino al 15 agosto per presentare al **Dipartimento per le pari opportunità** della Presidenza del Consiglio dei Ministri progetti che promuovono iniziative che assicurino la promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone. **INFO.**

FILIERA DELLE BIOMASSE

Aperti i termini per accedere alle agevolazioni per programmi di investimento, compresi tra i 2 e i 5 milioni di euro proposti da piccole, medie e grandi imprese per interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno della filiera delle biomasse. Sono ammissibili i programmi di produzione di energia e biocarburanti da biomasse che prevedano la creazione di nuove unità produttive, ampliamento o diversificazione di quelle esistenti. Scadenza il 17/04/2012. **INFO.**

COMPETTITIVITÀ E INNOVAZIONE

Pubblicati due bandi nell'ambito del programma europeo **CIP** per la competitività e l'innovazione. Il primo, in scadenza il 16/04/2012, sostiene azioni per la formazione all'imprenditorialità. **INFO.** Il secondo è destinato al cofinanziamento di progetti pilota in grado di favorire un'ampia adozione e un migliore uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nei seguenti ambiti: città intelligenti, contenuti digitali, salute e invecchiamento, servizi elettronici sicuri. Scadenza: 15/05/2012. **INFO.**



Questa è l'espressione
che vogliamo vedere
sulla faccia dei nostri clienti

WOW®

Strategie & Comunicazione Cross-Media
Social Media Marketing

WOW | Senigallia (An)

T 071.792.96.79 | info@thewow.me | www.thewow.me



IL B&B: trasformare una camera IN ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

anche per l'attività ricettiva non professionale), ma nessuno vi vieta di aprire una ditta individuale e di svolgere l'attività in modo professionale. In questo caso, a livello nazionale, si possono ottenere contributi finanziari a copertura non solo delle spese di investimento (per arredi, marchi e perfino per la ristrutturazione dell'immobile, seppur entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti), ma anche delle spese di gestione (materiale

“ Questa nuova formula di alloggio che per la sua convenienza trova sempre più consensi tra i giovani, è una soluzione ideale per sfruttare al meglio una parte dell'abitazione senza impegnarsi in lunghi affitti e rimanendo liberi da vincoli contrattuali. ”

di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, oneri finanziari, ecc.). Le agevolazioni previste sono concesse sia nella forma di contributi a fondo perduto che di finanziamento a tasso agevolato (pari al 30% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento), a copertura del 100% delle spese sostenute e considerate ammissibili.

Un esempio pratico: per un'iniziativa che prevede un investimento iniziale di 25mila euro (l'investimento massimo consentito è pari a 25.823 euro) e spese per la gestione pari a 10mila

CONTRIBUTI FINANZIARI
E CONDIZIONI AGEVOLATE
PER APRIRE IN MODO
PROFESSIONALE
UNA PICCOLA STRUTTURA
RICETTIVA DI BED AND
BREAKFAST. OPPORTUNITÀ
INTERESSANTI IN CITTÀ MA
ANCHE IN AREE RURALI.

di *Monica De Panfilis*

Se siete proprietari di un appartamento in zona centrale con una camera e magari un bagno inutilizzati, potete assicurarvi con un investimento minimo un reddito mensile interessante. Come? Offrendo un servizio di Bed and Breakfast. Alla lettera “letto e colazione”, questa nuova formula di alloggio che per la sua convenienza trova sempre più consensi tra i giovani, è una soluzione ideale per sfruttare al meglio una parte dell'abitazione senza impegnarsi in lunghi affitti e rimanendo liberi da vincoli contrattuali. Se si è in centro città si può arrivare a percepire anche 60-65 euro al gior-

no per una camera, che per una media di 20 giorni al mese fanno 1.200-1.300 euro. Ma attenzione, prima di lanciarsi nello sviluppo di questa idea imprenditoriale sappiate che se siete affittuari dell'appartamento non è la stessa cosa: la condizione fondamentale di partenza è l'autorizzazione scritta del proprietario.

Ecco come ottenere dei contributi finanziari: il B&B svolto come attività non imprenditoriale senza partita IVA è normalmente escluso dai finanziamenti alle imprese (fanno eccezione in Italia alcune Regioni che prevedono sostegno

euro, potete ottenere un finanziamento a tasso agevolato di circa 15mila euro, un contributo a fondo perduto, sempre per gli investimenti, pari a 10mila euro circa e un contributo a fondo perduto per la gestione pari a poco più di 5mila euro. La domanda da inviare ad Invitalia (www.invitalia.it) dovrà contenere tutte le indicazioni in merito al proponente e all'idea imprenditoriale, nonché alcuni allegati che attestano l'esistenza dei requisiti di legge e il rispetto delle normative sulla tutela della privacy e sull'antiriciclaggio.

Da tenere bene a mente: la struttura del Bed and Breakfast prevede di solito che ciascuna camera sia dotata di un bagno privato; in genere questo tipo di sistemazione piace anche perchè offre un maggiore contatto con i gestori dell'attività, in un clima spesso familiare e amichevole.

Da segnalare, poi, che in seno a Confindustria è nata la Federazione nazionale dei B&B.

PER SAPERNE DI PIÙ.



Occhio a Regioni e Province

Il B&B gode di agevolazioni anche da parte di alcune Regioni e Province. Il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, dà contributi per interventi di adeguamento, ristrutturazione, ammodernamento e arredamento dei locali destinati o da destinarsi ad attività di Bed and Breakfast, non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo. Per i soggetti che hanno la residenza nell'immobile oggetto dell'intervento, c'è un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammissibile (fino a 3mila euro per posto letto e comunque per un massimo di 15mila euro). Domande entro il 1 marzo di ogni anno. Per informazioni: Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia Villa Chiozza - via Carso 3 - 33052 Cervignano del Friuli (UD); email: contributi.B&B@turismo.fvg.it tel 0431 387111. È anche utile contattare gli assessorati regionali di riferimento. Per i B&B in aree rurali, piccoli centri storici o territori a valenza naturalistica, il principale strumento di agevolazione finanziaria è il Programma di Sviluppo Rurale. In Sardegna, il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari concede contributi fino a 50mila euro per la riqualificazione e l'adeguamento di immobili, l'acquisto di arredi e attrezzature.

**A LIVELLO NAZIONALE,
SI POSSONO
OTTENERE CONTRIBUTI
FINANZIARI
A COPERTURA
NON SOLO DELLE
SPESE DI
INVESTIMENTO
MA ANCHE DELLE
SPESE DI GESTIONE.**

“ Il Servizio di Volontariato Europeo (SVE) è un'opportunità che l'Europa offre alle organizzazioni ed ai singoli che intendono fare volontariato ”

Giovani volontari europei

18

SECONDO L'UE, IL VOLONTARIATO SVILUPPA LA DEMOCRAZIA E MIGLIORA L'OCCUPABILITÀ. SEI PRONTO A PARTIRE PER ACCRESCERE IL TUO BAGAGLIO CULTURALE A FIN DI BENE?

di Jenny Pacini

Nel volontariato assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione, non a caso il 2011 è stato proclamato dall'Ue: "Anno europeo delle attività di volontariato". Tra le opportunità che l'Europa offre alle organizzazioni ed ai singoli sensibili a questa attività senza scopo di lucro, rientra sicuramente il **Servizio di Volontariato Europeo (SVE)**, una delle azioni previste dal programma europeo Gioventù in Azione, che propone una particolare esperienza di formazione all'estero a tutti i giovani di età compresa **tra i 18 e i 30 anni**. Durante un periodo compreso tra i 2 e i 12 mesi, i partecipanti avranno l'occasione di conoscere meglio un altro paese, partecipando alla realizzazione di un progetto utile alla collettività in specifiche iniziative a carattere locale. Contestualmente, potranno migliorare il proprio bagaglio di esperienze personali e culturali.

Alcuni esempi concreti

David, un giovane francese, ha lavorato per sei mesi in Svezia presso un progetto di reinserimento dei disoccupati, attraverso il teatro. L'esperienza è stata l'argomento della tesi di laurea di David e lo ha indotto ad iscriversi ad una scuola di arte drammatica. Rebecca, cittadina del Regno Unito, è stata sei mesi in Grecia, dedicandosi ad un progetto di protezione degli orsi. La ragazza aveva già partecipato ad un'iniziativa simile, anch'esso in Grecia, dedicato alle tartarughe di mare; al termine del suo servizio volontario, le hanno proposto un lavoro nel settore. Bolivia e Italia possono essere più vicine, il ponte sono i giovani come Luca, che hanno deciso di partire con il Servizio Volontario Europeo (SVE), destinazione Santa Cruz de la Sierra, Fundación Casa del Almendro (FCA). Qui, in uno dei quartieri più poveri di Santa Cruz, presso un giardino d'infanzia si promuove l'integrazione tra bambini con deficit e

bambini regolari. In questo caso è il Progetto Giovani del Comune di Padova, che si impegna a mantenere costante il flusso di volontari. Eva, un'austriaca di 18 anni, ha trascorso sei mesi in Italia in un centro per tossicodipendenti, cui ha apportato sostegno ed idee per organizzare nuove attività nel tempo libero. Questa esperienza ha confermato il suo desiderio di lavorare nel settore sociale e l'ha aiutata ad accedere agli studi pertinenti.

A testimonianza dell'esperienza di David, Rebecca, Luca ed Eva è previsto il rilascio di Youthpass, un certificato creato dall'Europa per il riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani in progetti di educazione non formale.

Cosa finanzia l'Ue?

Il volontario riceve vitto e alloggio, una copertura assicurativa, un'indennità mensile (pocket money) e, in alcuni casi, un incentivo per svolgere un'attività di follow-up. Inoltre, gli sono fornite gratuitamente sessioni di formazione e le spese di viaggio sono rimborsate al 100%. L'associazione di invio ottiene un'indennità forfettaria per l'organizzazione delle attività prima della partenza, mentre quella di accoglienza ottiene un co-finanziamento legato alla copertura delle spese per l'accoglienza e la gestione del volontario (tutoraggio, vitto e alloggio, "paghetta", inserimento nella comunità locali).

Come si partecipa

Per gli aspiranti volontari italiani è utile predisporre un curriculum in inglese e una lettera di motivazione e ricercare un'organizzazione di invio sul *database* europeo degli enti accreditati. In ogni caso, le associazioni interessate e i volontari possono prendere contatto con l'Agenzia Nazionale Gioventù, che darà tutte le informazioni sul procedimento da seguire.

PER SAPERNE DI PIÙ

DATA BASE ENTI ACCREDITATI

AGENZIA GIOVANI

RETE EURODESK

YOUTHPASS

Dall'Ue milioni di opportunità per le energie rinnovabili

PER CENTRARE GLI OBIETTIVI ECOLOGICI DEL 2020, L'UNIONE EUROPEA HA CREATO IL PROGRAMMA "EIE" CHE FINANZIA I PROGETTI DI IMPRESE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DIVERSI CON UN UNICO COMUNE DENOMINATORE: LA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI

di Monica De Panfilis

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20%, miglioramento dell'efficienza energetica nella stessa misura e aumento del 20% dell'utilizzo di energie rinnovabili nel mix energetico: sono gli obiettivi che l'Unione europea ha stabilito per il 2020 ma anche una serie di opportunità di business nel settore dell'energia sostenibile. Perché per diffondere un utilizzo intelligente dell'energia e il ricorso alle fonti rinnovabili è necessario, in qualche modo, condizionare anche le dinamiche di mercato: è per questo che l'Ue ha istituito il programma Intelligent Energy Europe 2007/2013 (Energia Intelligente per l'Europa - "EIE"). Cos'è? Un piano da 730 milioni di euro per sostenere progetti in una gamma di settori individuati attraverso bandi annuali.

I finanziamenti coprono fino al 75% dei costi ammissibili del progetto e qualsiasi organizzazione pubblica o privata europea può inviare proposte volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Ue. La durata massima delle azioni è di due o tre anni ed è fondamentale coinvolgere almeno tre partner di tre diversi paesi. Ma attenzione: ricerca, sviluppo tecnologico e investimenti in infrastrutture e impianti di dimensioni rilevanti non vengono finanziati da "EIE". Ad oggi hanno, invece, già beneficiato del sostegno

“ I finanziamenti coprono fino al 75% dei costi ammissibili del progetto e qualsiasi organizzazione pubblica o privata europea può inviare proposte volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Ue. ”

di questo strumento oltre 500 progetti che coinvolgono più di 3.500 partner europei. Il programma europeo fornisce risposte efficaci a domande quali "Come centrare gli obiettivi 2020?", "Quali tecnologie e pratiche economicamente efficienti sono disponibili per famiglie, imprese e settore pubblico per la riduzione dei consumi energetici?", "E per quanto riguarda i trasporti?": in questo senso, lascia spazio ad un ventaglio molto ampio di iniziative finanziabili.

Ecco solo alcuni esempi di cosa si può fare con "EIE": in Veneto, ma non che è uno dei tanti progetti finanziati sul territorio, Unioncamere e ForGreen spa, con un contributo di 1 milione e 200 mila euro, promuovono un progetto per dotare magazzini industriali e commerciali di impianti alimentati da fonti rinnovabili; inol-

tre il Gruppo Impresa Finance srl ha sviluppato un sistema di illuminazione pubblica modulato in base alla presenza, più o meno consistente, di persone lungo le strade.

Sempre in Veneto è operativo anche "SHEEP - A School's panel for High Energy Efficient Products", che mira a valorizzare la posizione di alcuni attori chiave (scuole e sistema educativo in materia di ambiente ed energia, associazioni dei commercianti ed industriali) per supportare i consumatori nel processo di acquisto dei prodotti che utilizzano energia in ambito domestico. La campagna promossa da SHEEP, distribuita su tre annualità con un budget di 1 milione e 410 mila euro, prevede corsi di formazione per insegnanti e operatori del mercato, workshop internazionali, iniziative di marketing sociale rivolte a negozi ed installatori. Per le attività commerciali coinvolte, si prevede una crescita della quota di mercato di almeno il 5% l'anno.

In Piemonte, ad Asti, Comune e Provincia si sono visti finanziare dall'Ue un piano di mobilità pubblica che favorisce il raggiungimento delle aree industriali da parte dei dipendenti allo scopo di diminuire il traffico veicolare e le emissioni inquinanti.

Poi c'è "Pelcert", che impegna l'AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali nella creazione ed implementazione di un sistema di certificazione per il pellet in Europa, chiamato "EN-plus". Le attività, finanziate con 676 mila euro del bilancio "EIE", comprendono: studi e analisi di mercato, definizione degli schemi e delle proce-



diure di certificazione, produzione di manualistica, realizzazione di una campagna di comunicazione su scala europea per il lancio della certificazione.

Tra i soggetti finanziati ci sono anche la RAI, con "BITS Energy", che produrrà documentari e giochi interattivi rivolti ai giovani con l'obiettivo di sensibilizzarli ad un uso efficiente e sostenibile dell'energia; la CIA - Confederazione Italiana Agricoltori il cui "Bioenergy Farm" punta ad un aumento dell'uso e della produzione di bioenergia e di biocarburanti da parte degli agricoltori; e l'Assosolare, l'associazione delle industrie fotovoltaiche italiane, che con "PV Legal" lavora per migliorare il quadro regolamentare relativo all'installazione di impianti fotovoltaici.

Da non dimenticare: i fondi di "EIE" supportano anche ELENA (European Local ENergy Assistance), lo strumento di finanziamento per le città e le regioni che intendono investire nell'energia sostenibile. ELENA copre i costi per l'assistenza tecnica necessaria per preparare, attuare e finanziare il programma di investimenti, come studi di fattibilità e di mercato, piani aziendali, audit energetici, preparazione delle procedure d'appalto.



Consigli utili

- 1 *Presentate proposte che rispondano alle priorità annuali, perciò consultate il bando e il programma di lavoro 2012*
- 2 *Approfondite lo studio del materiale presentato a Bruxelles nel corso della giornata informativa dello scorso gennaio*
- 3 *Individuate i progetti che più si avvicinano alla vostra idea e trattenete ispirazione*
- 4 *Effettuate con i funzionari della commissione una verifica preliminare della vostra idea*

PER SAPERNE DI PIÙ

SOLO UN ESEMPIO DI COSA SI PUÒ FARE CON "EIE": IN VENETO, MA È SOLO UNO DEI PROGETTI FINANZIATI SUL TERRITORIO, UNIONCAMERE E FORGREEN SPA, CON UN CONTRIBUTO DI 1 MILIONE E 200 MILA EURO, PROMUOVONO UN PROGETTO PER DOTARE MAGAZZINI INDUSTRIALI E COMMERCIALI DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI.

CICLOZUPPA:

la zuppa in bicicletta

24



Molte le opportunità per chi intende avviare questo genere di attività

La Regione Calabria concede una sovvenzione diretta in conto capitale in favore delle microimprese di nuova costituzione con sede operativa nel territorio. L'aiuto è pari all'80% delle spese ammissibili, per un importo non superiore ai 200.000 euro. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

La Regione Lombardia, attraverso il bando "START", prevede l'erogazione di contributi per spese di investimenti materiali ed immateriali riconducibili all'avvio dell'impresa, in misura pari al 70% degli investimenti complessivamente ammessi e fino ad un massimo di: 4.500 euro per le ditte individuali; 6.000 euro per le società. Per le imprese giovanili sono previsti i seguenti massimali: 5.500 euro per le ditte individuali; 10.000 euro per le società. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

La Regione Marche, ha promosso un'iniziativa denominata "Prestito d'Onore Regionale", con il fine di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di "microcredito" a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti (tutoraggio). Gli importi massimi finanziabili sono: 25.000 euro nel caso di imprese individuali e di società con meno di 3 soci; 50.000 euro nel caso di società con almeno 3 soci. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

Prestazione di garanzia, contributi per la riduzione del tasso di interesse su finanziamenti e operazioni di leasing, assunzione di partecipazioni di minoranza nel capitale dell'impresa per un importo massimo di 100.000 euro, sono le misure di sostegno previste dalla Regione Toscana. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

Se a mettere su questa attività sono infine donne del Friuli Venezia Giulia, allora è possibile beneficiare di contributi messi a disposizione della Regione per un importo pari al 50% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 30.000 euro. **PER SAPERNE DI PIÙ.**



UN'IDEA IMPRENDITORIALE INNOVATIVA CHE VI PRENDE PER LA GOLA, COMBINANDO IL RISPETTO PER L'AMBIENTE CON L'ESIGENZA DI AVERE A DISPOSIZIONE CIBI SANI

di Jenny Pacini

Vi segnaliamo un'idea golosa e sostenibile, che abbiamo chiamato "ciclozuppa". In pratica, consiste nella preparazione di zuppe, minestre e insalate biologiche a base di prodotti locali, consegnate ogni settimana agli abbonati del servizio (privati o uffici) per mezzo di bici (a pedalata assistita) che trainano un carrello porta-vivande, realizzato in plastica riciclata. Gli elementi che rendono interessante questa idea imprenditoriale sono diversi: dall'emergere di una coscienza ambientale ed eco-solidale, che vede il consumatore sempre più attento all'abbattimento di CO2 attraverso modalità di trasporto non inquina-

25



nanti, al rispetto dei diritti e delle remunerazioni adeguate per i produttori, passando per l'esigenza sempre più diffusa di un'alimentazione sana e corretta.

Come funziona l'idea? Semplice, puoi prenotare attraverso il web le proposte di menù per la settimana successiva, inserendo il tuo ordine entro la mezzanotte del venerdì; oltre alle zuppe, sono disponibili pane, insalata e condimenti. Insomma, niente di più pratico per una donna che trascorre poco tempo in cucina. Una volta in possesso delle prenotazioni, si possono acquistare i prodotti e gli ingredienti necessari (rigorosamente biologici) da agricoltori locali. Il lunedì si preparano le deliziose zuppe e dal martedì iniziano le consegne settimanali. Ciascuno dei rimorchi può trasportare in una volta circa 40 porzioni di zuppa, 40 pagnotte di pane e 20 insalate.

Se volete ispirarvi a questa idea, ecco alcune cifre dalle esperienze pilota che "Finanzia la tua idea" ha analizzato per voi.

In un anno e mezzo di attività è stato possibile evadere più di 10.000 ordini per le zuppe; remunerare con circa 50.000 euro gli agricoltori locali; risparmiare 5.000 km di percorrenze con mezzi di trasporto a benzina; raggiungere quota 300 abbonati al servizio. Per quanto riguarda i **prezzi** è possibile ipotizzare un range

da 25 euro per due porzioni a 60 euro per sei porzioni. La consegna può essere offerta gratuitamente per ordini oltre i 25 euro, mentre per prezzi inferiori si applica una tariffa di 4/5 euro; **i margini di guadagno** sono in media pari al 35% del fatturato. Il costo delle materie prime, infatti, incide nella misura del 35% sul prezzo di vendita dei prodotti mentre un altro 30% è destinato alla copertura degli ammortamenti delle attrezzature, del costo del personale e delle spese di gestione.

Inoltre, è necessario rispettare precise regole igienico-sanitarie per la preparazione delle zuppe, la loro conservazione ed il trasporto. Pertanto, prima di dare avvio ad un'iniziativa del genere, è bene richiedere informazioni alla Asl.

Fattori chiave. Bisogna tener conto di alcuni aspetti importanti affinché un'iniziativa di questo tipo abbia successo. Innanzitutto, la localizzazione, l'idea si presta a contesti urbani nei quali la rete ciclabile è abbastanza sviluppata, sono inoltre importanti: la scelta accurata dei fornitori di prodotti biologici, l'organizzazione e il coordinamento delle diverse fasi di produzione, l'utilizzo di strumenti promozionali adeguati ai diversi segmenti di clientela a cui ci si vuole rivolgere e, infine, la raccolta dei feedback dai clienti (sul gradimento dei prodotti e sul servizio erogato).



“Idee d'impresa, contributi & agevolazioni”

SEMINARIO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A QUANTI STANNO AVVIANDO UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE O STANNO VALUTANDO LE POSSIBILITÀ DI AUTOIMPIEGO.

2012 | **PESCARA**
30 MARZO
21 APRILE
18 MAGGIO

PER INFO E ISCRIZIONI

Croazia: l'Eden per il turismo

SCOPRI LE MERAVIGLIE
DELLA CROAZIA,
COME TURISTA E...
IMPRENDITORE

di Jenny Pacini

La Croazia, dal 1 luglio 2013 membro dell'Ue, si rivela una località interessante per il turismo emergente. **EDEN** (European Destinations of Excellence) è un progetto dell'Unione Europea attraverso il quale sono state selezionate "destinazioni turistiche di eccellenza" che si caratterizzano per essere non tradizionali e poco note, impegnate nel perseguire la sostenibi-

lità sociale, culturale e ambientale. Il progetto rientra in un piano ambizioso della Commissione Europea, che punta a fare dell'Europa la prima destinazione turistica al mondo.

Sono molte le sfide che attendono l'industria del turismo europea: «A mio parere - spiega Rinaldo Pitocco, presidente della società di consulenza Civica - questo settore deve affrontare due grandi questioni: la scarsità di fondi, sia pubblici che privati e la contrazione della domanda, cioè meno clienti con meno reddito a disposizione. La differenziazione sarà quindi la chiave per la sopravvivenza. Credo che in futuro vedremo un notevole aumento del turismo specializzato: religioso, termale, culturale, naturalistico/ambientale... Inoltre, - conclude Pitocco - tutte le imprese cercheranno di offrire prodotti verdi e sostenibili che non solo consentono margini di profitto più elevati, ma implicano anche un'attenzione ai processi di produzione ed erogazione, con una relativa riduzione dei costi».

La Croazia, con soli 4,5 milioni di abitanti, è un paese noto soprattutto per il turismo balneare. Ecco invece una panoramica di alcune destinazioni turistiche croate, meno scontate e premiate dall'iniziativa EDEN, che "Finanzia la tua idea" propone come potenziali mete per imprenditori italiani interessati ad investimenti remunerativi.

Sveti Martin na Muri, 2.525 ettari di estensione e una popolazione di 3.154 abitanti, migliore destinazione rurale nel 2007. Questo distretto è situato vicino al confine con la Slovenia e l'Ungheria e si presenta come località termale e di campagna. Un luogo magico, grazie alle

“ La Croazia, paese candidato all'ingresso nell'UE, riceve dal 2007 assistenza economica attraverso IPA, lo strumento finanziario che ha il compito di facilitare il processo di transizione. ”

tante attrazioni e divertimenti (allevamenti di cervi, sentieri didattici ed escursionistici, anche in traghetto sul fiume Mura, manifestazioni tradizionali in costume); elementi culturali (chiese, mulini, case tradizionali, collezioni etnografiche, siti archeologici); enogastronomia (su tutto, una strada del vino con circa trenta case vinicole, giornate della cucina e concorsi enologici); strutture sportive e ricreative.

Durdevac è invece la città della leggenda del gallo. Essa racconta del coraggio e dell'ingegnosità degli abitanti, che in una situazione disperata durante l'assedio turco, spararono con il cannone il loro ultimo boccone, cioè un gallo. I turchi ci cascarono e, credendo che gli abitanti di Durdevac fossero ben forniti di generi alimentari, si ritirarono. Nella contea di Koprivnica-Križevci tra frutteti, prati e vigneti si ha anche l'occasione di vedere le sabbie di Durdevac, il Sahara croato. E poi, ancora Stari Grad, galleria d'arte considerata il "Louvre croato", chiese, piste ciclabili e strade del vino.

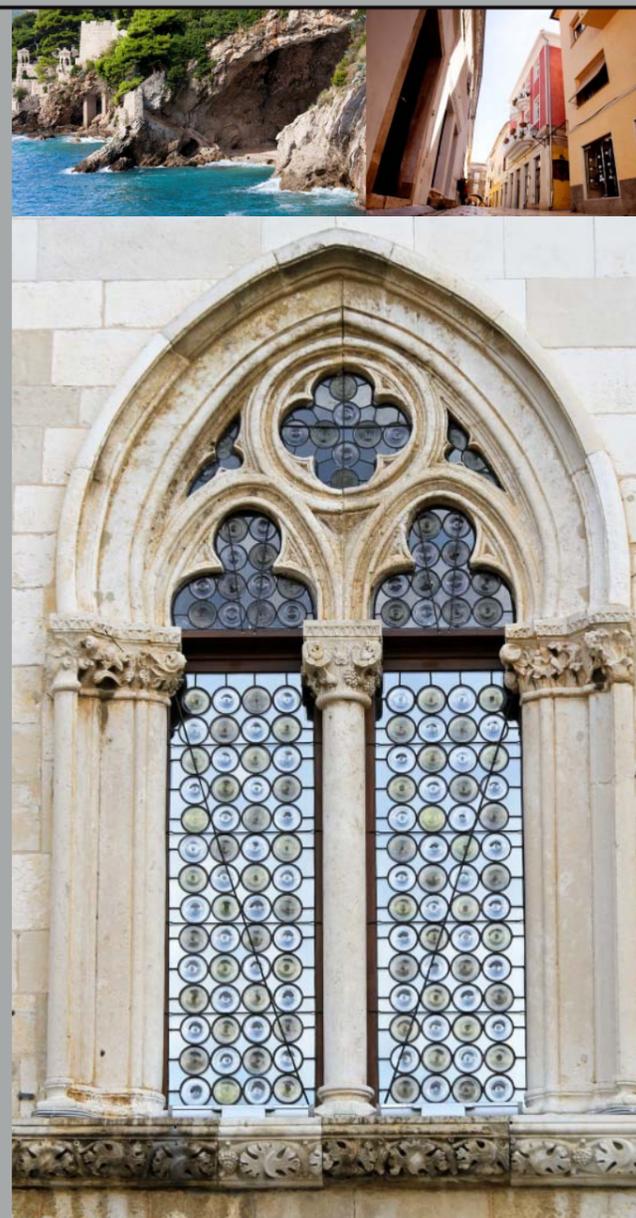
Tra le aree protette di eccellenza secondo EDEN, il **Parco Nazionale del Velebit Settentrionale**. Sci, escursionismo e ciclismo attraverso montagne, rivelano incredibili viste panoramiche su foreste incantate e infinite praterie verdi e lussureggianti. Con un flusso di visitatori in crescita, ma ancora basso (10/15 mila l'anno), i comuni locali hanno iniziato a prestare attenzione al turismo e sono in discussione progetti per sviluppare le necessarie infrastrutture turistiche. **Nin**. Se parliamo di turismo legato all'acqua,

ecco allora che, in una laguna poco profonda a circa 14 km dal capoluogo regionale Zara, sulla sponda orientale del Mar Adriatico, emerge Nin. Situata su un'isola, è collegata alla terraferma da due ponti in pietra del XVI secolo. Sentieri ben curati e spiagge sabbiose sono il luogo ideale per famiglie con bambini piccoli. A Nin si trovano anche chiese, monumenti preziosi e uno speciale fango curativo.

Pustara Višnjica, situata nella regione orientale della Slavonia è l'ultima destinazione in vetrina, scelta dalla UE. Pustara proviene da "puszta", una vecchia parola ungherese che significa "terra utilizzata per l'allevamento di bovini e cavalli". Oggi è la destinazione perfetta per chi cerca pace e tranquillità ma anche per chi cerca l'avventura. Equitazione, ciclismo, trekking e nuoto sono solo alcune delle attività proponibili. La rigenerazione del Pustara Višnjica si basa su una sfida che è quella di tornare alla natura e recuperare i valori di uno stile di vita sano, attraverso il collegamento di agricoltura e attività tradizionali al turismo sostenibile. Sono diversi i programmi che perseguono questi obiettivi: sviluppo del turismo rurale, allevamento dei cavalli, coltivazione di patate dolci, cereali ed erbe officinali.

AGEVOLAZIONI. La Croazia, in quanto paese candidato all'ingresso nell'Unione Europea, riceve dal 2007 assistenza economica attraverso **IPA**, lo strumento finanziario che ha il compito di facilitare il processo di transizione.

Cosa finanziano i fondi IPA? Di immediato interesse per il settore turistico è il programma per la competitività regionale che ha tra le sue priorità lo sviluppo del potenziale delle regioni. Offre quindi sostegno per la creazione di imprese e infrastrutture turistiche nelle dieci contee meno sviluppate. Enti locali e regionali, associazioni e organizzazioni no-profit, imprese di proprietà pubblica e associazioni turistiche possono proporre i progetti da finanziare. La dotazione complessiva del programma



per la competitività regionale è di circa 47 milioni di euro.

Altre risorse IPA, circa 40 milioni di euro, sono destinate al finanziamento di progetti realizzati in collaborazione tra organizzazioni pubbliche e private di aree di frontiera. È il caso dei programmi **IPA Adriatico** (che coinvolge anche le regioni adriatiche italiane), Croazia/Bosnia Erzegovina, Croazia/Montenegro, Croazia/Serbia, Slovenia/ Croazia, Ungheria/Croazia.

In tutti questi strumenti di finanziamento i temi del turismo, della valorizzazione delle risorse ambien-

tali e culturali e della competitività delle imprese sono sempre presenti. L'ultimo esempio in ordine temporale è il progetto da 425.000 euro inaugurato il 30 gennaio di quest'anno per lo sviluppo della pesca-turismo tra le aree di Una-Sana (Bosnia) e Karlovac (Croazia).

Non mancano **fondi dedicati alle aree rurali**: agriturismi, valorizzazione dei prodotti tipici, imprese di artigianato locale, itinerari e strade tematiche, sono solo alcune delle azioni realizzabili con IPARD.

Queste disponibilità finanziarie a valere sui fondi IPA sono quasi nulle se confrontate con quello che accadrà con l'ingresso della Croazia nell'UE. **Una importante quota di fondi strutturali europei saran-**

Cosa finanzia l'Eu in Croazia?

Costruzione, ammodernamento e riqualificazione di strutture turistiche, impianti e strutture per lo sport ed il tempo libero, percorsi attrezzati per biciclette, cavalli, progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, ecc...

Sono solo alcuni dei settori di interesse per imprenditori e imprese italiane che possono: avviare nuove attività imprenditoriali in Croazia, nel turismo e nei settori affini, attraverso la creazione di entità di diritto croato con capitale italiano; partecipare alle gare di appalto attivate nell'ambito dei progetti finanziati per realizzare opere ed infrastrutture; fornire attrezzature e impianti; prestare servizi professionali di progettazione, consulenza, formazione.

no infatti destinati alla Croazia che punterà moltissimo sull'industria turistica, con opportunità di finanziamento con percentuali a fondo perduto, in media al 75%. La Commissione Europea ha già confermato 3,5 miliardi di euro per il periodo 2013/2015, ma "Finanzia la tua idea" stima che si potrà giungere ad 8 miliardi di euro complessivi entro il 2020.

PER SAPERNE DI PIÙ

SCHEDE INFORMATIVE SULLA RETE EDEN IN CROAZIA

DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA A ZAGABRIA

UFFICIO EUROPEAID PER LE GARE DI APPALTO E GLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

MINISTERO DEL TURISMO CROATO

OCCUPAZIONE GIOVANILE: chimera o realtà?

ECCO COME L'UNIONE EUROPEA AIUTA I GIOVANI AD OTTENERE UN'OCCUPAZIONE, AD ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE E A MIGLIORARE LA PROPRIA POSIZIONE LAVORATIVA

di Jenny Pacini

A dispetto della disoccupazione giovanile che in Europa ha raggiunto il suo livello più alto dall'inizio della crisi, attestandosi al 23% (in Italia, è addirittura al 30,1%), c'è chi comincia da zero a costruire il proprio futuro e... ci riesce. Ed ecco che a Kilmarnock (Scozia), nove giovani armeggiano tra i fornelli sotto la sapiente guida del pluridecorato cuoco Steven Doherty; a Volkel (Olanda), l'imprenditore Stef van den Wijngaard assiste compiaciuto ai lavori di ristrutturazione di un edificio scolasti-

co, portati avanti grazie all'operosità di dieci giovani teutonici. Più a nord, nella terra di Amleto, attori, musicisti, circensi, scrittori e scultori cooperano con le imprese danesi per apportare innovazioni attraverso il loro pensiero creativo. Nel Regno Unito, Jim Casey, eco-imprenditore fondatore di "Casey Tree Care" supporta gli adolescenti disoccupati e non qualificati offrendo loro formazione e un posto di lavoro. In Estonia, Stardiplats è un nuovo portale web dove i giovani possono dare visibilità alle proprie esperienze di studio e di lavoro, con l'obiettivo di facilitare il loro ingresso nel mercato dell'occupazione. In Abruzzo, a Montesilvano, Cinzia ed Antonella, spinte dalla passione per i libri e i viaggi, avviano la libreria "On the road".

Cosa hanno in comune tutte queste iniziative? Il sostegno finanziario fornito dall'Unione europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE), certamente il più importante mezzo di promozione dell'occupazione giovanile e non, che aiuta l'Ue a preparare al meglio la forza lavoro e le aziende di fronte alle nuove sfide globali. Tra il 2007 e il 2013, regioni e Stati membri si divideranno un totale di 75 miliardi di euro per raggiungere gli obiettivi prefissati.

E in Italia, vi chiederete? Nonostante le critiche che riceviamo sull'utilizzo insufficiente e spesso errato dei fondi dell'Ue, spiccano diverse iniziative per qualità ed innovazione. Vediamone alcune.

Per la **Regione Campania** segnaliamo due progetti. Il primo, denominato **"Più apprendi più lavori"**, ha per obiettivo l'inserimento dei lavoratori svantaggiati tra i 18 e i 29 anni residenti in Campania da almeno 12 mesi e di giovani iscritti alle liste della Legge 68/99, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale on the job. Per aumentare la spendibilità della qualifica conseguita, verrà applicato il sistema europeo di assegnazione crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso è fissata alle ore 12 del 30/04/2012. La seconda iniziativa è invece denominata **"Più sviluppo e più lavoro"** e si rivolge a tutti i datori di lavoro privati che esercitano un'attività economica con sede operativa in Campania, per l'assunzione di disoccupati di lunga durata e/o inoccupati da almeno 12 mesi. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

“ Il Fondo Sociale Europeo sostiene anche la creazione di nuove imprese, in particolare giovanili. ”

“Adotta un giovane” è un'iniziativa della **Regione Marche** che prevede cinquanta borse di studio a giovani laureati e/o diplomati per la realizzazione di esperienze lavorative in aziende del territorio marchigiano che hanno la necessità di reperire figure professionali specializzate. Grazie al FSE, sarà possibile garantire borse di studio da 750 euro lordi mensili per un periodo di dodici mesi, mentre è previsto un incentivo di 3.000 euro per le imprese che trasformano la borsa di studio in contratto a tempo indeterminato. Si tratta quindi di concrete prospettive d'inserimento lavorativo del borsista. Il bando scade il 14/03/2012.

PER SAPERNE DI PIÙ.

Il Fondo Sociale Europeo sostiene anche la creazione di nuove imprese, in particolare giovanili. È il caso del progetto **"Percorsi integrati per la creazione d'impresa: formazione per l'imprenditorialità"** attivato dalla Regione Piemonte nell'ambito delle misure per l'occupabilità. Il percorso offre azioni mirate all'orientamento e alla valutazione di fattibilità dell'idea d'impresa (accompagnamento e redazione business-plan), servizi di consulenza specialistica e di tutoraggio per le nuove imprese (assistenza ex-post), accesso a strumenti di finanziamento. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

Per conoscere le opportunità che il FSE offre nella vostra area è sufficiente contattare l'assessorato regionale (o provinciale per le province autonome di Trento e Bolzano) di riferimento per le politiche occupazionali, sociali e del lavoro.

CLICCA SU: COMMISSIONE EUROPEA - OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE - FSE E MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - EUROPALAVORO.



“FINANZIA LA TUA IDEA” HA INCONTRATO L’ONOREVOLE MARCO SCURRIA

**EUROPARLAMENTARE
E COORDINATORE DEL PPE
ALLA COMMISSIONE
CULTURA E ISTRUZIONE,
CI AIUTERÀ
A COMPRENDERE MEGLIO
I MECCANISMI EUROPEI LEGATI
AI FINANZIAMENTI,
IL RUOLO DELL’ITALIA
E LA FUTURA
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA.**

L’UNIONE EUROPEA È NATA CON IL PRESUPPOSTO DI GARANTIRE MAGGIOR BENESSERE A TUTTI I CITTADINI, TUTTAVIA, DA UN PO’ DI TEMPO A QUESTA PARTE, MOLTI GUARDANO CON SFIDUCIA ALL’EUROPA, COME RISTABILIRE UN PO’ DI OTTIMISMO?

«Innanzitutto, vorrei sottolineare che esiste un’ Europa diversa da quella che siamo abituati a leggere sui giornali a proposito di costrizioni, limitazioni e difficoltà ad attingere ai fondi europei. In realtà, l’Italia, uno tra i primi paesi fondatori dell’Unione europea, contribuisce in modo significativo alle casse di questi ultimi: il ritorno di questa nostra forte partecipazione si ha in un secondo momento, attraverso il finanziamento di progetti. Pertanto, è fondamentale fare una buona informazione. Se continuiamo a raccontare solo le cattive notizie dell’Europa, è ovvio che aumenterà la sfiducia. Se cominceremo a far luce su tutto ciò che l’Unione fa quotidianamente a vantaggio delle nostre comunità, allora i cittadini capiranno la valenza delle istituzioni europee».

L’ITALIA NON USUFRUISCE COME POTREBBE DEI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL’UE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA I FONDI DIRETTI, OVVERO QUELLI TEMATICI. SECONDO LEI QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DI QUESTO “SPRECO”?

«In Italia c’è una scarsissima conoscenza dei programmi relativi ai fondi diretti, questa, ovviamente, è la conseguenza di un insufficiente sistema informativo al riguardo che ci impedisce di cogliere le opportunità che ci offre l’Unione europea. A mio avviso, si dovrebbe intervenire formando delle competenti figure professionali a livello nazionale, continuamente aggiornate, che riescano ad illustrare ai cittadini, nel modo più trasparente ed efficiente possibile, quanto avviene all’interno dell’Unione. Purtroppo, le autorità nazionali non hanno pensato di investire in queste figure professionali, ecco perché tanti sprechi. Al contrario, altri paesi europei come la Spagna, si sono organizzati in tal senso, creando delle squadre che lavorano esclusivamente sui progetti europei».

LA COMMISSIONE EUROPEA HA MANIFESTATO L’INTENZIONE DI RIDISTRIBUIRE I FONDI STRUTTURALI DISPONIBILI, OTTANTADUE MILIARDI PER IL 2007-2013, A SOSTEGNO DELL’OCCUPAZIONE, SOPRATTUTTO GIOVANILE. PENSA CHE I LEADER POLITICI SI SIANO RESI CONTO CHE NON È SOSTENIBILE PER MOLTO TEMPO, ANCORA UN QUADRO DI SOLI SACRIFICI?

«Non è possibile chiedere solo sacrifici, è ovvio. **Nel 2011 la disoccupazione, specialmente quella giovanile (un fenomeno che tocca soprattutto il Sud e l’Est dell’Europa), è stata una delle peggiori conseguenze della crisi.** In un rapporto sull’analisi annuale per la crescita nel 2012, il Parlamento europeo ha identificato cinque obiettivi principali: portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, garantendo la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro; garantire il finanziamento a lungo termine dell’economia reale; promuovere la crescita sostenibile attraverso maggiore competitività e maggiori investimenti; lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi; modernizzare la pubblica amministrazione dell’UE e i servizi d’interesse generale. Dal momento che, volenti o nolenti, facciamo parte dell’Europa, prima veniamo a conoscenza del funzionamento dei fondi europei, prima otteniamo delle risorse finanziarie per uscire da questo fermo economico determinato dalla crisi in atto. Quindi, soprattutto in questo momento difficile, bisogna passare alla seconda fase: dopo i sacrifici e le tasse, si devono mettere in campo politiche di sviluppo ed investimenti, altrimenti la crescita non ripartirà mai».

COSA POSSIAMO DIRE AI LETTORI DI “FINANZIA LA TUA IDEA” IN MERITO ALLE PROSPETTIVE OPERATIVE E FINANZIARIE DELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2014-2020)?

«Ci saranno dei cambiamenti: verranno accorpati alcuni programmi. Ad esempio, per quanto riguarda il settore della Ricerca, l’FP7 e il CIP, che fino al 2013 saranno distinti tra di loro, confluiranno successivamente in un unico programma denominato Horizon, con il quale si darà maggior risalto alle PMI, rispetto al passato. Per quanto concerne i programmi relativi alla Cultura, verranno effettuati dei cambiamenti e, molto probabilmente, avremo un programma specifico sullo Sport e sul Turismo».

QUESTA RUBRICA TI METTE IN CONTATTO CON GLI ESPERTI

CHE COLLABORANO CON LA NOSTRA RIVISTA.



VUOI SAPERE COME FINANZIARE
LA TUA IDEA DI BUSINESS?
CERCHI UN CONSIGLIO,
HAI UN DUBBIO O UNA CURIOSITÀ
DA SODDISFARE?
INVIA LA TUA RICHIESTA
ALLA NOSTRA REDAZIONE.

PONI IL TUO QUESITO

TUTTE LE DOMANDE CON LE RELATIVE RISPOSTE RITENUTE DI INTERESSE GENERALE, AD INSINDACABILE GIUDIZIO DELLA REDAZIONE, SARANNO PUBBLICATE SULLA RIVISTA E/O SUL PORTALE, PREVIA ELIMINAZIONE DEI DATI PERSONALI ATTI AD IDENTIFICARE IL MITTENTE.

DOMANDA

**VOGLIO APRIRE
UNA LIBRERIA
INDIPENDENTE,
COME FACCIÓ?**

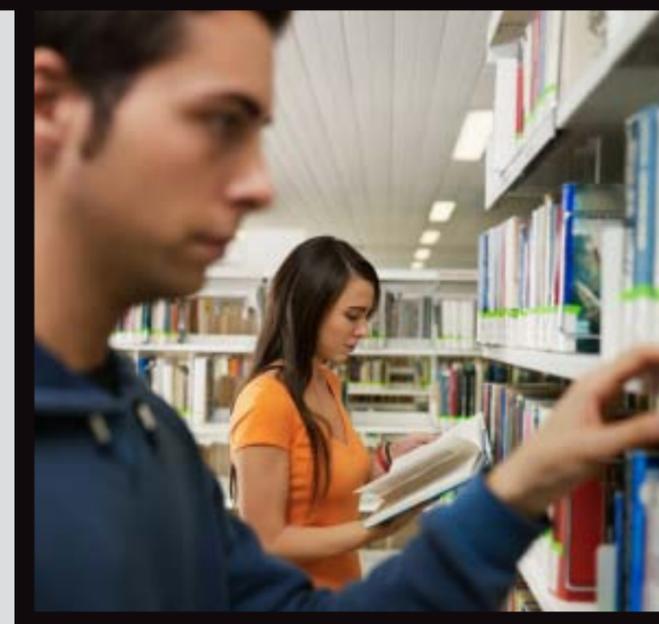
Sono una ragazza disoccupata, laureata in lingue e letteratura straniere. Amo molto la lettura e vorrei avviare nella mia città (Pordenone) una piccola libreria. Ho individuato un locale di circa 40 mq da prendere in affitto. Come posso sviluppare la mia idea imprenditoriale?



RISPOSTA

L'idea proposta è inquadrabile nell'ambito delle librerie indipendenti, che non sono di proprietà dei gruppi editoriali.

In Italia se ne stimano circa 2mila. Partiamo subito dalle agevolazioni: il Friuli, alla pari di molte altre regioni, offre incentivi per l'imprenditoria femminile. I contributi sono pari al 50% delle spese ammissibili e vanno da un minimo di 2.500 ad un massimo di 30mila euro. Il termine per la presentazione delle domande



scade il 31 maggio 2012. La modulistica per la presentazione delle domande è disponibile sul sito della Regione **CLICCA QUI**.

Poi alcuni consigli: la piccola libreria indipendente ha successo se è capace di costruire un rapporto forte con il quartiere o la città, e diventare un luogo di incontro e di socializzazione. In sintesi, i fattori di successo sono: la specializzazione (cioè un assortimento con almeno il 50% dei titoli dedicati ad un certo tema), la consulenza alla clientela, un ambiente accogliente e confortevole, l'integrazione con il web, il supporto reciproco tra librerie indipendenti, un'esposizione che invogli all'acquisto, oltre che una localizzazione strategica. Ma attenzione, i dati di mercato dicono che catene e internet sono i canali che crescono (sempre) di più, in particolare per le nuove opportunità che si vanno profilando con l'e-book. Una prospettiva interessante per superare queste criticità può essere la trasformazione della piccola libreria in circolo di lettura e di servizio attorno al libro, in cui sviluppare anche l'aspetto sociale della lettura. Un altro consiglio è quello di aderire a circuiti nazionali di librerie indipendenti: offrono una serie di vantaggi, tra i quali la possibilità di accedere a distributori e grossisti a condizioni più vantaggiose. Quanto a te, ricorda che si richiede la figura di un libraio culturalmente preparato, che stimoli costantemente l'interesse e la curiosità del cliente, in grado di creare un ambiente familiare ed accogliente, capace di diventare, insomma, un punto di riferimento.

DOMANDA

IN CHE MODO L'UE SUPPORTA I PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE?

Rappresento un'impresa operante nel settore edile in Toscana. Siamo interessati a ricercare nuove opportunità all'estero, in particolare nell'area balcanica.

RISPOSTA

Affrontare nuovi mercati, sia dal punto di vista geografico che politico/economico, significa proiettarsi in una dimensione che richiede di essere conosciuta ed approfondita. A tale scopo, segnaliamo un bando della Regione Toscana che ha l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, singolarmente individuate o in forma aggregata, mediante il sostegno a programmi di investimento in paesi esterni all'area UE (rientra quindi l'area balcanica), favorendo una presenza stabile.

Le iniziative agevolabili all'estero possono riguardare:

la partecipazione a fiere e saloni; la creazione di uffici o sale espositive; la realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita e di nuove strutture logistiche di transito e di distribuzione internazionale di prodotti, detenuti in forma diretta; azioni promozionali

quali incoming di operatori esteri; incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o in Toscana; azioni di comunicazione sul mercato; eventi collaterali alle presenze fieristiche; servizi e attività di consulenza.

Da sapere: i programmi di internazionalizzazione non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Sono ammessi i soli programmi che prevedano una spesa ammissibile non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 150.000 euro, se presentati da imprese singole. Nel caso di consorzi, tali limiti minimi e massimi sono fissati rispettivamente a 50.000 e 400.000 euro. Nel caso di raggruppamenti temporanei e reti d'impresa, i limiti sono rispettivamente di 50.000 e 1.000.000 di euro. L'agevolazione concessa è pari al 50% delle spese ammesse ed è concessa nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto. Se siete interessati, le domande vanno presentate entro il 23 marzo 2012.

Opportunità nell'area balcanica. In questa zona, alcuni paesi hanno attualmente lo status di "candidato potenziale" all'ingresso nell'Unione europea (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Serbia) o di "effettivo" (Croazia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia). Il processo di adesione prevede un sostegno finanziario al fine di adeguare il sistema politico ed economico agli standard europei. Da questo punto di vista, per le imprese europee, pur non essendoci la possibilità di beneficiare direttamente dei finanziamenti, esistono molte opportunità: **segnaliamo** in particolare le gare di appalto da espletare per la realizzazione di infrastrutture (strade, costruzione e riqualificazione di edifici, reti di illuminazione, idriche e fognarie, impianti per la gestione dei rifiuti) e di opere edili (case, alberghi, opifici in generale), realizzate da privati grazie al contributo di fondi europei ed internazionali (oltre all'Europa, intervengono nell'area la Banca Mondiale e la Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo).

PER INFORMAZIONI SUI BANDI DISPONIBILI, È POSSIBILE CONSULTARE L'ARCHIVIO DI EUROPE-AID, L'UFFICIO PER GLI AIUTI COMUNITARI

DOMANDA

POSSO TRASFORMARE UN VECCHIO CASOLARE IN STRUTTURA TURISTICA?

Vorrei dare nuova vita ad un vecchio casolare dell'800 nelle vicinanze di Siena per creare un punto di riferimento per il turismo culturale. Penso ad una struttura in cui non solo soggiornare ma da frequentare anche per proiezioni cinematografiche e mostre d'arte, con spazi per la presentazione di gruppi musicali, senza tralasciare i validissimi prodotti enogastronomici che la regione offre. Preciso che il casale è da acquisire e ristrutturare.



RISPOSTA

L'investimento è sicuramente fattibile ma è necessario separare l'acquisto e la ristrutturazione del casale dalla gestione. Per



entrambe le fasi esistono strumenti di agevolazione:

- per l'investimento nell'acquisto e nella ristrutturazione è bene sapere che l'acquisizione non è normalmente agevolabile (tranne in alcuni casi particolari), ma c'è la possibilità di ricorrere a fondi di garanzia per l'accensione di mutui;
- la ristrutturazione è una spesa ammissibile a patto che la struttura rientri in una delle tipologie ricettive disciplinate dalle normative regionali: il contributo è un cofinanziamento (dal 30 all'80%) calcolato in percentuale delle spese complessivamente ammissibili e in alcuni casi è possibile accedere al finanziamento anche senza la proprietà della struttura, semplicemente dimostrandone il possesso;
- potrebbe essere valutata la possibilità di dividere in due parti il progetto di investimento creando due entità giuridiche separate: una per l'attività ricettiva e di ristorazione, l'altra (magari senza scopo di lucro) per le attività culturali, ludiche e sportive che potrebbero essere così promosse anche con la compartecipazione di enti ed istituzioni pubbliche.

DOMANDA

ESISTONO FINANZIAMENTI EUROPEI PER LE PISTE CICLABILI?

Sono il sindaco di un comune pugliese. Come amministrazione abbiamo intenzione di realizzare una pista ciclabile su un vecchio tracciato ferroviario dismesso ormai da anni. Il problema vero è costituito dalla esiguità delle risorse finanziarie a disposizione, per cui volevo sapere quali opportunità offrisse in tal senso l'Europa. Grazie.

PER SAPERNE DI PIÙ

CONTATTARE IL RESPONSABILE
DELL'AZIONE VITANTONIO RENNA
TEL 080 5405608 FAX 080 5405601
E-MAIL: v.renna@regione.puglia.it

RISPOSTA

In realtà, non è mai esistito un finanziamento europeo ad hoc dedicato al finanziamento delle piste ciclabili. Piuttosto, vi sono politiche europee e quindi linee di finanziamento (ad esempio su mobilità, trasporti e turismo sostenibili, promozione di stili di vita più sani, sostegno alle iniziative giovanili, sicurezza stradale, ecc...) all'interno delle quali potrebbero essere previsti progetti sulle piste ciclabili, a patto di contribuire ad una concreta applicazione e dimostrazione pratica delle politiche appena citate. A tal proposito, si può ricorrere ai cosiddetti "fondi tematici" dell'Ue, che però non sostengono finanziariamente quasi mai interventi di carattere infrastrutturale, se non su piccola scala.

Cosa sono i fondi tematici?

Anche detti "fondi diretti", sono gestiti direttamente dalla Commissione europea (o da sue agenzie esecutive) e tra i programmi che hanno co-finanziato progetti sul tema delle piste ciclabili si possono segnalare: EIE - Energia Intelligente per l'Europa (settore energia), Sanità Pubblica (Health 2007/2013), Life Plus (settore ambiente), Civitas (settore trasporti), Sicurezza stradale, Programma per l'Apprendimento Permanente (educazione e istruzione). Inoltre, la Commissione europea, ai fini della promozione del turismo sostenibile, sostiene il **cicloturismo** perché a basso

impatto ambientale. Sono tanti, di conseguenza, i finanziamenti per la creazione di itinerari cicloturistici transfrontalieri e transnazionali, come ad esempio l'*Iron Curtain Trail*, il percorso dedicato alla "cortina di ferro", presentato nel 2009 in occasione dell'anniversario della caduta del muro di Berlino.

Ma facciamo qualche esempio concreto di azioni realizzate a livello europeo.

PRESTO è un progetto al quale partecipa dal 2009 il comune di Venezia e punta alla promozione della bicicletta come mezzo di trasporto giornaliero a basso costo, non inquinante, sano e veloce. PRESTO, sostenuto dal programma EIE, intende catalogare e condividere il know-how esistente a livello europeo per favorire il ciclismo, attraverso azioni che prevedono la pianificazione e la realizzazione di infrastrutture e la promozione delle biciclette elettriche.

LIFE CYCLE è invece il progetto promosso da AMR (Austrian Mobility Research) associazione no-profit austriaca, con la partecipazione di 10 gruppi da 9 paesi europei, per diffondere la bici come mezzo di trasporto quotidiano. Insieme, enti locali, esperti di mobilità e trasporti e gruppi di ciclisti hanno dichiarato guerra all'obesità e al sovrappeso, impegnandosi a lavorare per modificare gli stili di vita troppo sedentari. Il progetto è finanziato dal programma europeo per la Sanità Pubblica.

Se, al contrario, l'esigenza è solo quella di ottenere contributi per la costruzione del manto pedonale/ciclabile, il posizionamento della segnaletica orizzontale, la fornitura e posa del sistema di illuminazione o delle portabiciclette, allora è necessario il ricorso ai "fondi indiretti", la cui gestione è affidata agli Stati membri attraverso le autorità nazionali e regionali. In particolare, per il caso qui esaminato, la Puglia può fare riferimento all'azione 5.2.1 dell'Asse V del Programma Operativo Regionale, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POR FESR) che prevede finanziamenti per la realizzazione di percorsi ciclabili. Per iniziative ricadenti in aree rurali è possibile invece che il Piano di Sviluppo Rurale, finanziato dal FEASR, anche attraverso i GAL, preveda fondi per la ciclabilità. Sugeriamo pertanto di consultare il sistema informativo agricolo della **REGIONE PUGLIA**.

Fare impresa CON L'ANTICA ARTE DELLA *tessitura*



di Monica De Panfilis

UN'EX INSEGNANTE
SICILIANA SALVA
DALL'OBLIÒ
UNA TRADIZIONE
TIPICA DELLA SUA
TERRA E FA DI UNA
PASSIONE
UN'ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALE:
OGGI I PREZIOSI
TESSUTI ALUNTINI
CONQUISTANO
IL MONDO

La passione per la tessitura e il ricamo che diventa lavoro. I punti di partenza sono la voglia di recuperare un "sapere" destinato a scomparire, un corso di formazione gratuita per la creazione d'impresa e, all'epoca, 48 milioni di lire ottenuti con un prestito d'onore riservato all'acquisto di strumenti e materie prime. Tanto è bastato, nel 1999, a Mariella Cutri, siciliana, madre di 4 figli e allora insegnante di edu-

cazione tecnica 42enne, per seguire il grande amore per l'arte della tessitura sugli antichi telai che del borgo di San Marco d'Alunzio, a metà tra il cielo e il mare di Messina, costituiscono un patrimonio culturale e storico. Come i mestieri di un tempo, destinata però all'oblio e al ricordo. Oggi "LA TELA DI PENELOPE" è una bottega artigiana che dal centro di questo piccolo paesino ha raddoppiato con un'apertura niente meno che a Milano. Mariella racconta così la sua storia di successo a "Finanzia la tua idea".

Mariella, come ha pensato alla tessitura?

«Un tempo a San Marco d'Alunzio c'era la tradizione della tessitura e dei telai antichi, qui si produceva anche il lino e ogni famiglia aveva un telaio in casa. Nel 1950, però, sono scomparse sia la coltivazione che la tessitura. Così, quando ho deciso di rientrare nel mondo del lavoro, dopo aver cresciuto i miei figli, guardando le uniche due vecchiette del paese ancora capaci di usare i telai, mi sono innamorata di quest'arte. Di fronte al crescere della tela che tessevano e alla sua trasformazione per



Mariella Cutri

«HO CREATO
L'ASSOCIAZIONE
"L'ANTICO TELAIO"
INSIEME AD ALTRE
20 DONNE
DEL PAESE E,
SORPRESA,
A DUE UOMINI».



l'uso familiare, che poteva essere in lenzuola, tovaglie, biancheria intima, ho deciso che se mi fossi organizzata bene questa poteva essere la mia attività principale e mi sono mossa per formarmi e creare qualcosa di valido dal punto di vista commerciale. Ho cercato sui giornali, su internet, finché un giorno sulla rivista "Grazia" mi sono imbattuta in un articolo in cui pubblicizzavano un bando Ue, di cui era ente attuatore il Formaper, in collaborazione con Confartigianato Palermo».

Ci racconti l' inizio.

«Non sapevo niente né del mercato né del marketing. Ho frequentato a Palermo questo corso per imprenditrici, finanziato dall'Unione europea per la creazione di imprese e lo sviluppo locale. Ogni giorno per un anno mi sono fatta due ore di treno andando su e giù da San Marco d'Alunzio a Palermo.

Eravamo circa 50 donne a presentare ognuna un progetto, tra questi ne sono stati scelti 20. Ero l'unica che arrivava da fuori provincia, ma forse ero anche la più motivata: alla fine siamo rimaste in quattro e la mia idea è stata giudicata la più originale. Questo anno di corso mi ha aperto nuovi orizzonti facendomi anche capire che era necessario aprire una scuola per la tessitura. Così ho creato l'associazione "L'antico telaio" insieme ad altre 20 donne del paese e, sorpresa, a due uomini (uno dei quali ancora oggi lavora con noi come designer). Lo scoglio più duro è stato proprio trovare dei tessitori: chiesi aiuto persino al parroco del paese, che mi ha permesso di fare un appello alla fine della messa domenicale. Naturalmente le insegnanti erano le uniche due vecchiette che sapevano tessere».

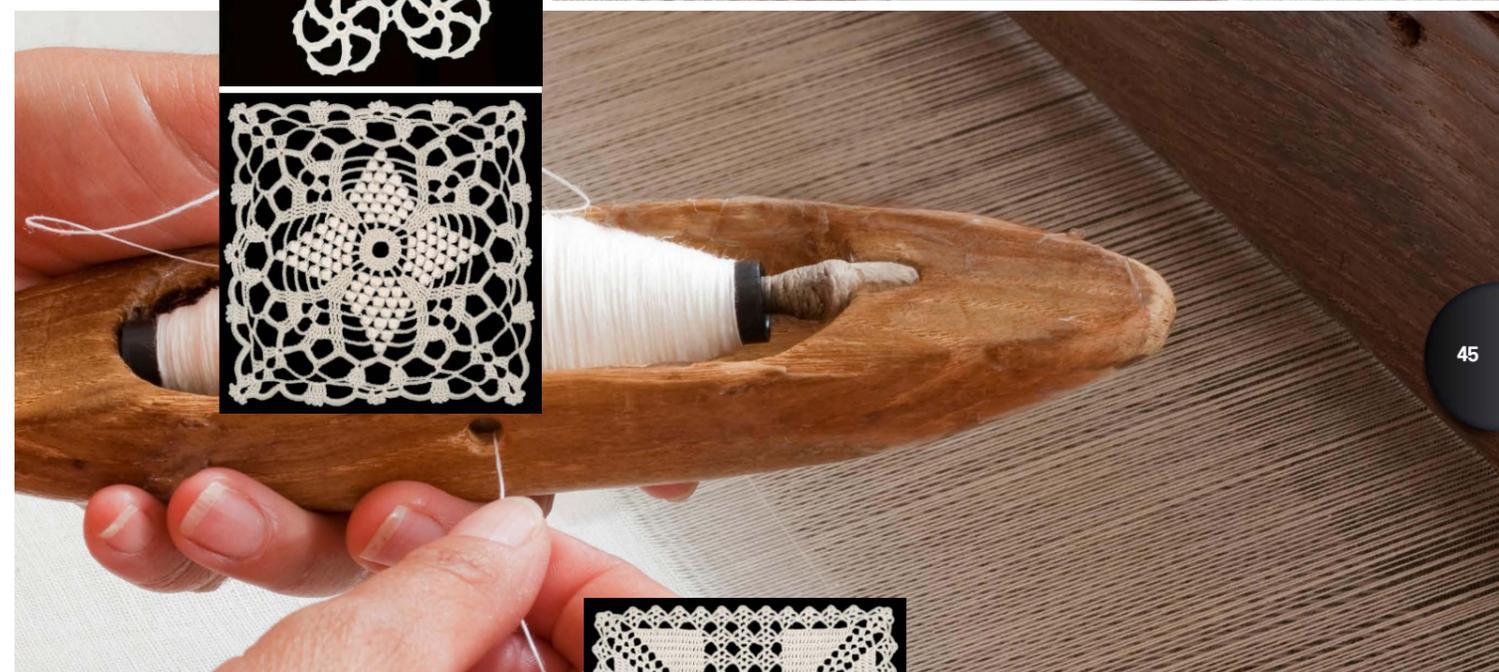
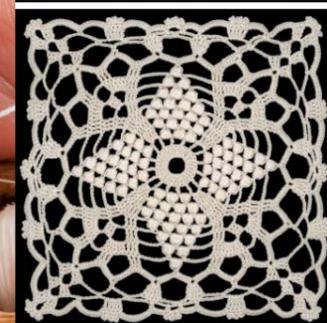
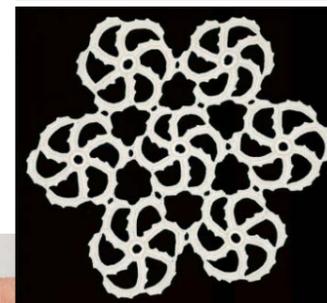
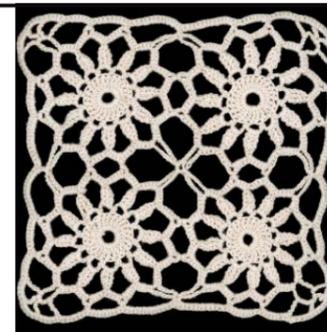
Ne è nata una vera e propria scuola che ancora oggi esiste.

«Sì, è ancora aperta per chi vuole imparare.

C'è una docente di Antropologia dell'università dell'Ohio che viene da noi ogni anno per perfezionarsi. All'inizio la grande difficoltà è stata nel recuperare i telai perché quelli del paese erano andati bruciati. Ne ho scovati quattro nelle varie cantine dei Nebrodi, e con l'aiuto delle vecchiette e dei falegnami li ho risistemati. Per due anni abbiamo seguito tutti il corso, alla fine sono rimasta con quattro tessitrici».

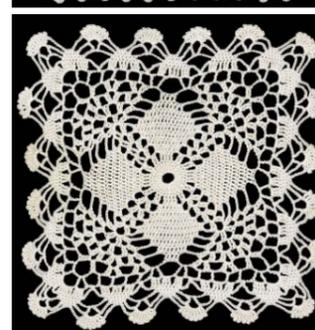
Oggi "La Tela di Penelope" è una vera e propria azienda che realizza tessuti in lino e cotone con il tradizionale telaio di legno a pedale e arricchiti con gli sfilati siciliani tipici dei Nebrodi. Ed è in crescita costante grazie a nuove attività.

«È così. Abbiamo inaugurato anche un bed & breakfast "La Tela di Penelope" sopra il laboratorio di tessitura. Dopo aver acquistato l'immobile che avevo preso in affitto per aprire l'attività, ho deciso di trasformare le camere al piano di sopra in un b&b attingendo ai finanziamenti europei. Oggi abbiamo una piccola struttura a tre stelle, dotata di tre camere, naturalmente tutte arredate in stile "La Tela di Penelope"! E l'anno scorso, ad aprile, abbiamo aperto a Milano il primo punto vendita monomarca "La Tela di Penelope Store". A gestirlo è mio figlio, che dopo la laurea alla Bocconi ha frequentato un master in Management aziendale a San Diego, in California, mosso dal desiderio di far crescere l'attività che avevo creato».



Chi sono i clienti di questi manufatti tipicamente aluntini?

«Il nostro è un mercato anche molto di nicchia, per chi apprezza i prodotti naturali, fatti a mano, e ha comunque la possibilità di comprarli. Ma anche gli stranieri apprezzano moltissimo perché capiscono in quale maniera il prodotto è realizzato. Il pregio maggiore del nostro prodotto è il tessuto fatto a mano, il



lino lavato con la cenere come si faceva una volta, che ha un impatto molto forte al tatto perché dà una sensazione di fresco, di pulito, di bucato. Abbiamo pezzi molto importanti, per i quali sono necessari anche due anni di produzione, quindi direi destinati ai collezionisti, ma abbiamo anche prodotti dai prezzi più accessibili e ugualmente preziosi e raffinati. Ad oggi abbiamo un rivenditore ufficiale in Texas ed uno in Russia, ma spediamo ovunque, dall'America al Sudafrica. E non manchiamo a fiere ed eventi regionali, nazionali ed internazionali».



Dai componenti *per auto* ALLA RICERCA BIOMEDICA

di Jenny Pacini

GRAZIE AL SOSTEGNO EUROPEO, UN'AZIENDA ITALIANA SI APRE AD UN MERCATO TOTALMENTE NUOVO

Il corpo umano è in tutto e per tutto una macchina: parti in movimento che a volte necessitano di un aiuto per funzionare in modo appropriato. È in base a questa analogia che un'impresa italiana, la Cultraro, sta applicando le conoscenze in campo meccanico nel mondo della ricerca biomedica. Si tratta di un'azienda a conduzione familiare specializzata nella progettazione e produzione di dampers (rallentatori/smorzatori) applicabili in svariati settori, dall'automotive (maniglie interne dell'autovettura, braccioli, posacenere, ecc...) all'arredamento. Tra i suoi clienti, vi sono i maggiori produttori di auto, inclusi

PER SAPERNE DI PIÙ

RETE EEN

VII PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA & SVILUPPO

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA

Volkswagen, BMW, Daimler. Antonio Reddavid, direttore vendite alla Cultraro Automazione Engineering di Torino, ci spiega come l'impresa "ce l'ha fatta".

Dai componenti per auto alla ricerca biomedica. Cosa vi ha spinti fin qui?

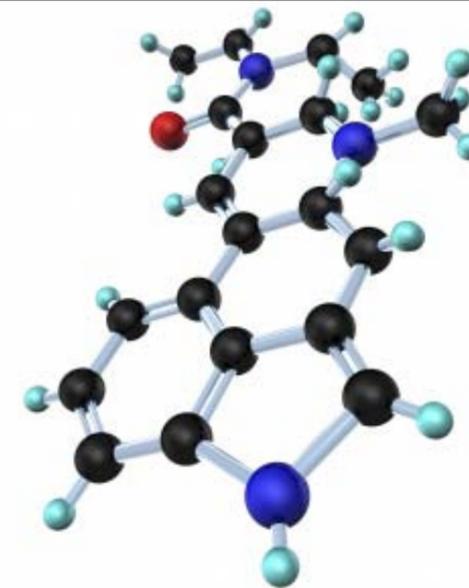
«Siamo sempre alla ricerca di nuove strade per innovare e grazie al sostegno europeo abbiamo intrapreso un percorso che non avremmo mai immaginato».

In che modo l'Ue vi ha supportati?

«Ci siamo rivolti all'ufficio Enterprise Europe Network (EEN) di Torino, per la ricerca di potenziali partners cui proporre le tecnologie sviluppate in questi anni. La rete EEN, promossa dalla Commissione europea, ha come obiettivo quello di fornire supporto all'attività imprenditoriale, facilitandone anche l'accesso ai finanziamenti europei. La Cultraro è stata quindi messa in contatto con l'Instituto de Biomecánica de Valencia (IBV), un centro tecnologico spagnolo che studia il comportamento del corpo umano e la sua interazione con ortesi meccaniche. All'IBV erano interessati alla presentazione di un progetto innovativo da finanziare con i fondi europei».

In che cosa consiste il progetto presentato?

«Il progetto si chiama "Tremor-end" e ha l'obiettivo di sviluppare una ortesi per eliminare il tremore dell'avambraccio in soggetti con tremori patologici resistenti. Alla fine del 2010, il progetto ha superato la selezione ed è stato finanziato dall'Unione Europea».



Paola Tolin dell'ufficio torinese della rete EEN ha assistito la Cultraro in questo percorso.

«La Cultraro non aveva esperienze precedenti su progetti di ricerca europei - spiega Paola - così abbiamo fornito all'azienda informazioni sul Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo e il sostegno necessario durante la fase di negoziazione, al termine della quale si è arrivati alla costituzione di un partenariato europeo per la presentazione del progetto "Tremor-end"».

Ecco quindi che la Cultraro applicherà al corpo umano il suo know-how ingegneristico sui rallentatori. Il progetto, che si concluderà alla fine del 2012, ha un costo totale di circa 1,5 milioni di euro di cui 1.124.000 euro sono finanziati dal Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo. Sebbene i risultati siano protetti dal più stretto riserbo, è evidente come i benefici potenziali per milioni di pazienti siano enormi. Tremor-end è coordinato da un'azienda spagnola che produce ausili ortopedici, la EMO Especialidades Médico Ortopédicas. Gli altri partners, oltre alla Cultraro, sono: The UK Intelligent Systems Research Institute Limited (Spagna), DAW SA (Francia), Fundacion Investigación Hospital General Universitario De Valencia (Spagna), Instituto De Biomecánica De Valencia (Spagna).

IO CE
L'HO FATTA

EST: *cittadini* CONTRO LE MAFIE INVISIBILI

di Jenny Pacini

UNITE DA UN
PROGETTO EUROPEO,
TRE ASSOCIAZIONI
FANNO LUCE
SULLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA

La mafia, una delle più potenti "multinazionali" al mondo, da sempre agisce in modo sotterraneo, investendo gli enormi proventi derivanti da attività illecite e influenzando lo sviluppo economico, così da minare i diritti civili e la democrazia ad ogni latitudine. Per comprendere i meccanismi di questa piaga sociale che ancora oggi è in grado di condizionare non più solo i territori che ne sono la culla, ma l'economia del Vecchio Continente, è nato **EST**, un progetto europeo che ha visto protagoniste tre realtà sensibili al problema: l'**Associazione Ilaria Alpi**, **FLARE Network** (braccio europeo di Libera, l'associazione contro le mafie di Don Luigi Ciotti) e **Crji** (Romanian Centre for Investigative Journalism).

EST si pone come un canale di comunicazione tra Europa occidentale ed Europa orientale per accendere i riflet-

tori dei media sulla criminalità organizzata transnazionale e su due realtà molto diverse: l'Italia e la Romania. Due angoli d'Europa allo specchio, legati da forti interessi economici e commerciali e che, relativamente ai temi dell'illegalità mafiose, interpellano direttamente le istituzioni europee, tramite le tre associazioni sopracitate. E l'Europa risponde: EST è infatti finanziato dal programma "**Europe for Citizen**" il cui obiettivo è promuovere

la cittadinanza attiva europea. In particolare, le tre associazioni hanno beneficiato della misura 3 del programma che offre supporto ai progetti avviati da organizzazioni della società civile. Il cofinanziamento ottenuto è stato di 55.000 euro.

L'intento di EST è stato proprio quello di informare e coinvolgere i cittadini sull'espansione e la presenza della criminalità organizzata, attraverso un viaggio giornalistico articolato nel quadro delle infiltrazioni, dell'edilizia, della green economy, del business dei rifiuti, focalizzando l'attenzione su collusioni e corruzione a partire dalle istituzioni locali.

I risultati del progetto? 9 brevi inchieste giornalistiche pubblicate sul sito ufficiale di EST e trasmesse da Rai News 24, più un workshop svoltosi a giugno del 2011 sulla criminalità organizzata transnazionale nel contesto europeo. EST ha inoltre sostenuto il lavoro di professionisti del giornalismo d'inchiesta, tra questi: Vito Foderà e Danilo Chirico, autori del reportage "Il verde e il grigio", che indaga sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel settore eolico e Michela Monte, giornalista free-lance - ideatrice e curatrice di EST -, autrice di "Anticorpi", documentario sulla mafia del mattone a Reggio Emilia.

PER SAPERNE DI PIÙ

EST

PUNTO DI CONTATTO ITALIANO
"EUROPE FOR CITIZEN"

a cura della redazione

Innanzitutto, partiamo dalla definizione: quando il contratto di locazione ha come oggetto immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, dunque per l'esercizio di attività commerciali, artigianali, alberghiere o di lavoro autonomo, viene comunemente definito "contratto di locazione commerciale" (disciplinato dalla Legge 27 luglio 1978 n. 392).

Da sapere. Durata delle locazioni commerciali: essa non può essere inferiore a sei anni e, in caso di attività alberghiera, a nove anni. Tale tipologia di contratto può tuttavia prevedere una durata inferiore, qualora l'attività abbia carattere transitorio.

Rinnovo: il contratto si rinnova tacitamente di sei anni in sei anni e, nel caso di immobili adibiti ad attività alberghiera, di nove in nove, se una delle parti non comunica all'altra, a

PER LA REDAZIONE DEL CONTRATTO, FINANZIA LA TUA IDEA VI SEGNA UN PAIO MODELLI DAI QUALI PRENDERE SPUNTO: FAC SIMILE (A); FAC SIMILE (B).

mezzo di lettera raccomandata, la **disdetta** rispettivamente almeno 12 o 18 mesi prima della scadenza. Il locatore può rifiutarsi di rinnovare il contratto alla prima scadenza ma solo nei casi in cui egli intenda (art. 29 L. n. 392/78): adibire l'immobile ad abitazione propria o del coniuge o dei parenti entro il secondo grado in linea retta; adibire l'immobile all'esercizio di attività commerciale, in proprio o da parte del coniuge o dei parenti entro il secondo grado in linea retta; demolire l'immobile per ricostruirlo o ristrutturarlo.

Il canone di locazione è liberamente convenuto tra le parti e può essere aggiornato annualmente, su richiesta del locatore, nei limiti del 75% della variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Il conduttore può sempre recedere dal contratto, con preavviso di sei mesi, per gravi motivi, ossia in presenza di circostanze estranee alla sua volontà, imprevedibili e sopravvenute (ad esempio l'esigenza di trasferire altrove l'attività, la congiuntura economica negativa che obbliga l'imprenditore a chiudere o ridurre la struttura, la mancata realizzazione di un piano di sviluppo edilizio della zona, ecc...).

Il contratto di locazione "COMMERCIALE"

Cassetta degli attrezzi

IN QUESTO NUMERO, LA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI"
INTENDE FORNIRE STRUMENTI UTILI
A COLORO CHE, APRENDO UNA NUOVA ATTIVITÀ,
HANNO BISOGNO DI STIPULARE
UN CONTRATTO DI LOCAZIONE COMMERCIALE.

TIZIANA BETTO

IL MIO SANGUE È PIENO DI SPINE

MAPICAL EDITORE

*Le donne, come le rose,
attirano con il loro profumo
ma possono ferire
come se avessero le spine.*

IN LIBRERIA



Questo, il **MODELLO** da cui prendere spunto per la comunicazione di recesso.

C'è da dire comunque che le parti possono stabilire contrattualmente la facoltà di recesso del conduttore anche in assenza di gravi motivi (il preavviso è sempre di 6 mesi).

In caso di cessazione del rapporto di locazione ad uso commerciale, che non sia dovuta a cause ascrivibili al conduttore, quest'ultimo ha diritto ad una indennità per la perdita dell'avviamento commerciale pari a 18 mensilità dell'ultimo canone corrisposto; per le attività alberghiere l'indennità è pari a 21 mensilità. Tale indennità non è dovuta qualora la risoluzione del contratto di locazione sia motivata da inadempimento o disdetta o recesso del conduttore.

La Legge, infine, consente al conduttore di **sublocare** l'immobile o di cedere il contratto senza il consenso del locatore, a condizione che venga insieme ceduta o locata anche l'azienda, dandone comunicazione al locatore a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Quest'ultimo a sua volta, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, può opporsi per gravi.



La forza che è in te LA FORMULA PER

la realizzazione personale:

**“A piedi e con cuore leggero m’avvio
per libera strada,
In piena salute e fiducia,
il mondo offertomi innanzi,
Il lungo sentiero pronto a condurmi
ove voglia.**

**D’ora in avanti non chiedo più buona
fortuna, sono io la buona fortuna,
D’ora in avanti non voglio più gemere,
non più rimandare, non ho più bisogno
di nulla, Forte e contento m’avvio
per libera strada [...].”**

W. Whitman

di Tiziana Iozzi

Così scriveva Walt Whitman nell’intera raccolta della sua produzione poetica “Foglie d’erba” e così, chissà quante volte nella vita, ci siamo ritrovati a desiderare di cambiare qualcosa, di voler intraprendere una nuova strada, di aver voglia di realizzare sogni ed aspettative. E chissà quante volte, abbiamo rinunciato a farlo frenati da insicurezze, ansie, paure del fallimento, pregiudizi, convinzioni e vicende personali.

Sesso accade che ci sia il desiderio di cambiare, di migliorare la propria vita, di “rinascere”, ma i comportamenti smentiscono tali propositi. Nella maggior parte dei casi si oppone resistenza agli impegni presi con se stessi apponendo scuse e rimandando. Dovremmo invece agire così come ci suggeriscono i versi del poeta americano: “D’ora in avanti non chiedo più buona fortuna, sono io la buona fortuna”, sì, perché c’è un mondo di opportunità che ci aspetta. La ricetta c’è, gli ingredienti necessari sono pochi e vanno usati contemporaneamente e con cura:

CHIAREZZA DI OBIETTIVI + LAVORO SODO + PENSIERO LUCIDO + BUON UMORE + FIDUCIA IN SÉ STESSI

Applicare questa formula significa sostanzialmente aver cura di sé e aver a cuore la propria realizzazione e felicità. Mancanza di soldi, di tempo, di competenze specifiche e, oserei dire di “coraggio” e “autostima”, sono tarli insidiosi che hanno impedito alla larva di trasformarsi in farfalla e... di volare. Adesso è arrivato il momento spiccare il volo.

“ Imparare a creare un modello vincente di sé stessi, con un approccio costruttivo per il futuro, partendo dalla situazione attuale e identificando la meta, è l’intento del workshop di PNL “La forza che è in te”. **”**

PER SAPERNE DI PIÙ

Come leggere i bandi

L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVEDE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA IN RISPOSTA ALLA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO CHE CONTIENE TUTTE LE SPECIFICHE DA RISPETTARE PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA. IN QUESTO NUMERO, "FINANZIA LA TUA IDEA" OFFRE UNA SERIE DI CONSIGLI OPERATIVI PER POTER INTERPRETARE AL MEGLIO LA DOCUMENTAZIONE AI FINI DI UNA CORRETTA PREPARAZIONE DELLE DOMANDE.

PESCARA
19/20
APRILE
10/11
MAGGIO

**CORSO
PRATICO**

COME OTTENERE
I FINANZIAMENTI EUROPEI
PASSANDO DALLA TEORIA
ALLA PRATICA

PER INFO E ISCRIZIONI



EURO OPPORTUNITA'

IDEE ED OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

Una app per addormentare i bimbi

Matthew Nifield è un trentatreenne di Cardiff alle prese con le classiche notti in bianco da neopapà. Disperato per le sue gemelline Madeleine e Gwyneth, riluttanti a fare la nanna, scopre che si addormentano profondamente quando ascoltano suoni registrati in grado di conciliare il sonno: il ticchettio della pioggia, le onde che si infrangono, il white noise (rumore di una radio o di una tv sintonizzata male), il sibilo di un ventilatore, rane che gracidano... Da questa rivelazione, Matthew ha

deciso di costruire un'applicazione per iPad e iPhone, che si chiama **White Noise Ambiance**. L'applicazione, disponibile in versione gratuita con dodici sonorità e a pagamento con ben 150 opzioni, gli frutta all'incirca 70.000 euro l'anno, grazie a quanti la scaricano in tutto il mondo. Adesso, le due gemelline dormono come ghiari, hanno compiuto un anno e sono insieme a papà e mamma in California, dove Matthew lavora alla progettazione di nuovi software.



5 IDEE PER IL 2012

1 COFFEE TIME

Ogni giorno nel mondo si consumano circa due miliardi e mezzo di tazzine di caffè, bevanda che, a seconda dei gusti del consumatore, può risultare "troppo calda" o "troppo fredda". Caffè Joulies è una start-up che propone piccole pietre da poter immergere nelle bevande, in grado di raffreddare il caffè quando è troppo caldo o di riscaldarlo quando si raffredda.



iPhone può essere utilizzata per analizzare e monitorare i nei. L'applicazione calcola la dimensione frattale del neo e della cute circostante, costruendo una mappa strutturale in grado di rivelare anomalie nella crescita dei tessuti e l'identificazione di eventuali sviluppi anormali.

2 FONT-FRIENDLY

Gli olandesi di StudioStudio, un'azienda di design, hanno invece creato Dyslexie, un tipo di carattere che può essere letto dai dislessici più facilmente e con meno errori. Il nuovo font è stato ideato tenendo conto del fatto che i dislessici tendono a ruotare le lettere e a confonderne l'orientamento.



5 GROW YOUR OWN

Overo scatole piene di semi biologici per farsi l'orto a casa propria. La confezione premium include semi di carota, cipolla primavera, porri, spinaci ed erba cipollina e una guida per sapere come e quando seminare e raccogliere. Le scatole, ideate da Allotinbox e vendute in edizione limitata, contengono anche spago ed etichette per le diverse coltivazioni.

3 ECO-ABBIGLIAMENTO

Il marchio di moda Ultra ha lanciato un guardaroba femminile di ispirazione ecologica di soli 10 capi, concepiti per offrire - attraverso mix e combinazioni - abiti sufficienti a rispondere alle esigenze e necessità di un intero anno. Ad esempio, un cappotto si trasforma sia in una camicia che in una gonna.

4 SKIN SCAN

Si tratta di un'applicazione che sfrutta la tecnologia di uno smartphone per la prevenzione del melanoma. Infatti, questa app per



EUROPPORTUNITA'

La riscoperta degli antichi mestieri in Lombardia

Secondo il dossier "Da soli o in famiglia", pubblicato dalla Camera di Commercio di Milano, le antiche professioni di bottega, come quelle di sarti, falegnami, orefici, decoratori, fabbricanti di strumenti musicali, fino a qualche anno fa in via d'estinzione, sono ora in piena crescita. Questi nuovi e antichi mestieri si espandono sotto forma di ditte individuali, spesso di proprietà di under 40. In molti casi, i titolari sono persone che hanno perso il loro primo lavoro oppure hanno trasformato un hobby in professione, molti altri sono stranieri. Ed ecco che una bottega di lavoro che non supera i 25-30 metri quadrati, senza alcun dipendente, denuncia un fatturato fra gli 80 e i 100 mila euro l'anno. I neo-artigiani si muovono su piccola scala, usano la rete e mirano soltanto ad un segmento specifico del mercato, meglio se internazionale. I prodotti, rigorosamente Made in Italy, sono lavorati con gusto e raffinatezza, funzionalità, precisione e qualità.



Erasmus per giovani imprenditori

Se state pensando ad una vostra impresa o l'avete costituita da poco o se siete alla ricerca di nuove idee e mercati, allora l'Erasmus per giovani imprenditori è il programma che fa per voi. Si tratta di uno scambio europeo che offre ai nuovi imprenditori o aspiranti tali, l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese dell'Unione. Lo scambio di espe-

rienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il suo ospite ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. Il soggiorno è cofinanziato dall'Unione europea. **PER SAPERNE DI PIÙ.**

EVENTI DI BROKERAGGIO

DÜSSELDORF

Un evento di brokeraggio è un appuntamento destinato ad aziende, università o centri di ricerca interessati ad esplorare possibilità di cooperazione e incontro con realtà provenienti da tutta Europa. "Successful R&D in Europe: 4th European Networking Event" è un'iniziativa che si terrà all'aeroporto di Düsseldorf l'8 e 9 marzo 2012, per offrire ad imprese e ricercatori l'opportunità di attivare contatti e partnership internazionali in vista dei prossimi bandi di luglio 2012 del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo. L'evento è articolato in 5 sessioni parallele e copre 5 tematiche del 7PQ: ICT, Energia, Nanotecnologie e Produzioni Tecnologiche, Salute/Scienze della Vita, People. È prevista la presenza di diversi fun-

zionari della Commissione Europea e National Contact Point che potranno fornire informazioni sui prossimi bandi. **Info:** costo dell'iscrizione 55 euro (40 euro per 1 giorno) per persona inclusa IVA. Gli alberghi hanno tariffe convenzionate.

PER LA REGISTRAZIONE.

LONDRA

Nell'ambito della Fiera Ecobuild 2012 è previsto un appuntamento destinato ad aziende, università o centri di ricerca interessati ad esplorare possibilità di cooperazione nel mondo delle tecnologie legate al settore dell'edilizia sostenibile. Focus tematici: progettazione ed edilizia sostenibile, eco-tecnologie, attrezzature e sistemi alimentati da fonti rinnovabili.

PER ISCRIVERSI.

LAVORI VERDI

Nasce il primo portale europeo dedicato alle opportunità di lavoro ed occupazione legate al green business. Si chiama **JobsinGreen**. Le offerte raccolte dal sito, attual-



mente disponibili solo in lingua inglese, sono organizzate per settori: edilizia e costruzioni sostenibili, ingegneria verde, terra e suolo, solare, business sostenibili, rifiuti e riciclo, acqua, vento, energia.

PER SAPERNE DI PIÙ.

IDEE BRILLANTI NEL MEDITERRANEO

Un'applicazione che legge sms per chi è alla guida e per gli utenti ipovedenti; gestione di reti energetiche in aree inaccessibili grazie a soluzioni basate sulla tecnologia GPRS; social networking per donne nel Medio Oriente; tutte queste idee così diverse tra loro hanno un elemento in comune: essere state premiate da MedVentures, che fa parte del programma dell'UE "Invest in Med". Volto a sviluppare rapporti commerciali e di collaborazione tra i paesi partner dell'UE e quelli dell'area del Mediterraneo, **Medventures** offre un impulso significativo allo sviluppo di imprese emergenti innovative su scala mondiale, mediante attività di coaching, collaborazione, team-building e finanziamento.

PER SAPERNE DI PIÙ.



EUROPPORTUNITA'

OFFERTE DI STAGE E TIROCINI

AGENZIA UE PER I DIRITTI FONDAMENTALI

Due volte all'anno, dal 16 gennaio al 30 giugno e dal 1 luglio al 31 dicembre, l'Agenzia UE per i Diritti Fondamentali (FRA) offre tirocini retribuiti per un periodo di sei mesi a giovani laureati.

PER SAPERNE DI PIÙ

Bruxelles, tirocini al Comitato delle Regioni

Il CoR (Comitato delle Regioni, cioè l'assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'Ue) offre a laureati under 30 la possibilità di effettuare un tirocinio retribuito di cinque mesi dal 16 settembre 2012 al 15 febbraio 2013 a Bruxelles. Per candidarsi bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadino

di uno stato membro dell'Ue; avere una laurea (anche triennale); avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione e una conoscenza soddisfacente di un'altra. Le domande devono essere inviate online entro il 31 marzo 2012.

PER SAPERNE DI PIÙ

PROGETTO NEO_SMEE

Disponibili 20 borse di mobilità per 20 laureati e/o studenti universitari residenti in Toscana. Il progetto intende promuovere, attraverso la mobilità in Spagna, Malta e Portogallo, l'imprenditorialità, l'acquisizione di competenze e la creazione di relazioni interaziendali nei confronti degli imprenditori e di quei giovani che hanno intenzione di sviluppare un'attività di lavoro autonomo.

DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO 2012.

UN CALCIO ALLA CRISI

Quest'anno, la Polonia ospita i campionati europei di calcio e attrae ingenti investimenti anche grazie al sostegno di Bruxelles. Più di 81 miliardi di euro di aiuti strutturali e per l'agricoltura fino al 2013, offrono l'opportunità ai polacchi e agli investitori esteri, di riprendere la corsa con slancio e determinazione. Un'occasione da non perdere, soprattutto

in tempi di crisi. L'impresa Cimolai di Udine (costruzioni speciali in acciaio) è stata la prima ad approfittarne, partecipando alla realizzazione dello stadio di Varsavia, che sorge vicino alla Vistola, attraverso la fornitura e posa in opera delle avveniristiche strutture in metallo che coprono interamente l'edificio.

Info: rivolgersi al **DESK ICE POLONIA** o alla **CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO - POLACCA**.

PROPOSTE DI PARTENARIATO

La città svedese di Mölndal propone di cooperare in un progetto che supporti un approccio integrato alla promozione dell'imprenditorialità nel settore creativo.

Contatti: Lars Ekberg,
e-mail: lars.ekberg@molndal.se.

Fundación Galicia Europa (Spagna) è interessata a partecipare al programma "Europe for Citizens, azione 2: una società civile attiva in Europa" - Misura 2.3: Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile. Partners ricercati: scuole, università di belle arti o di qualsiasi organizzazione collegata ad arte e audiovisivi.

Contatti: Luís Gago,
e-mail: lgago@fundaciongaliciaeuropa.eu.

Ipswich Borough Council (Regno Unito) ricerca partner per un progetto da candidare al "Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica" (2008-2013), finalizzato alla riduzione e prevenzione dei danni causati dall'alcol.

Contatti: Caroline Elias,
e-mail: Caroline.Elias-Stephenson@ipswich.gov.uk.

Central Denmark EU Office (Danimarca) ricerca partner culturali con una tradizione artistica legata all'acqua, per il progetto "Art on Water's Edge (AWE)" da candidare nell'ambito dei programmi: Cultura, Europe for Citizens o Youth in Action.
Contatti: Rasmus Aspe Mørk, e-mail: ram@centraldenmark.eu.

London Safeguarding Child Board (Regno Unito) cerca partner tra Enti pubblici e organizzazioni no-profit impegnate nel campo della tutela dei minori per futuri progetti in tema di prevenzione, salvaguardia e tutela dei minori vittime di violenze domestiche, nell'ambito del Programma "DAPHNE III".

Contatti: Rosie Maguire,
e-mail: rosemary.m@gle.co.uk.



**È VIETATA
LA RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE
SENZA IL CONSENSO
DELL'EDITORE.
TUTTI I DIRITTI
SONO RISERVATI.**